

N. 5 reg. VD.



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.

(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio Comunale del 26/07/2012

Il giorno 26/07/2012 alle ore 20.30, nella sala consiliare del Comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta Pubblica, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei Componenti:

	Prese	Assen		Prese	Assen
1 Da Re Gianantonio	X		12 Gomiero Maurizio	X	
2 Antiga Ennio	X		13 Longo Renato	X	
3 Botteon Adriano		X	14 Maset Giuseppe	X	
4 Campodall'Orto Mirco	X		15 Mognol Bruno	X	
5 Casagrande Rudi	X		16 Sabadin Giuseppe	X	
6 Costa Giuseppe	X		17 Saltini Barbara	X	
7 Costantini Adriana	X		18 Scottà Giancarlo	X	
8 De Bastiani Alessandro	X		19 Tonon Roberto	X	
9 De Bastiani Giorgio		X	20 Trubian Stefano	X	
10 De Nardi Nazzeno		X	21 Valenti Alessandro	X	
11 Fava Giacomo	X				
				18	3

Partecipa il Segretario Generale del Comune Traina Lorenzo.

Assume la presidenza il Consigliere Antiga Ennio il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: Costantini Adriana, Gomiero Maurizio, Trubian Stefano.

Partecipano alla seduta gli Assessori: De Nardi Flavio – Fasan Bruno – Maso Giuseppe – Miatto Antonio – Rosset Mario.

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni.
 - 2) Saluto e ringraziamento ai dirigenti scolastici che lasciano il servizio - Omaggio della Città di Vittorio Veneto all'atleta del Judo Vittorio Veneto neo campionessa europea categoria cadette.
 - 3) Nomina del collegio dei revisori dei conti.
 - 4) Regolamento comunale per l'impiego di volontari per attività di pubblica utilità - Approvazione.
 - 5) Vittorio Veneto Servizi Spa - Alienazione della parafarmacia - Controllo analogo: determinazioni.
 - 6) Approvazione regolamento per la videosorveglianza.
 - 7) Sdemanializzazione e alienazioni relitto stradale in Via Formeniga.
 - 8) Sdemanializzazione, permuta e alienazione di alcune porzioni della vecchia sede stradale di Via Malanotti a Ceneda.
 - 9) Acquisizione area in località Vendran.
 - 10) Acquisizione gratuita dell'immobile situato in Via Del Col Miot adibito a cabina di sollevamento rete acquedotto.
 - 11) Mozione del Consigliere Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco, ad oggetto: "proposta di acquisizione di proprietà dei 60 posti auto del parcheggio pubblico interrato ex ospedale di Serravalle."
- 1 Integrativo) Piano di sviluppo Istituto Cesana Malanotti.
Atto di indirizzo.

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- 1) Comunicazioni.
- 2) Saluto e ringraziamento ai dirigenti scolastici che lasciano il servizio - Omaggio della Città di Vittorio Veneto all'atleta del Judo Vittorio Veneto neo campionessa europea categoria cadette.
- 3) Nomina del collegio dei revisori dei conti.
- 4) Regolamento comunale per l'impiego di volontari per attività di pubblica utilità - Approvazione.
- 5) Vittorio Veneto Servizi Spa - Alienazione della parafarmacia - Controllo analogo: determinazioni.
- 6) Approvazione regolamento per la videosorveglianza.
- 7) Sdemanializzazione e alienazioni relitto stradale in Via Formeniga.
- 8) Sdemanializzazione, permuta e alienazione di alcune porzioni della vecchia sede stradale di Via Malanotti a Ceneda.
- 9) Acquisizione area in località Vendran.
- 10) Acquisizione gratuita dell'immobile situato in Via Del Col Miot adibito a cabina di sollevamento rete acquedotto.
- 11) Mozione del Consigliere Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco, ad oggetto: "proposta di acquisizione di proprietà dei 60 posti auto del parcheggio pubblico interrato ex ospedale di Serravalle."
- 12) Piano di sviluppo Istituto Cesana Malanotti. Atto di indirizzo.

CONSIGLIO COMUNALE DI VITTORIO VENETO DEL 26 LUGLIO 2012**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Dichiariamo l'assemblea validamente costituita e passiamo a trattare i punti all'ordine del giorno.

PUNTO N. 1: COMUNICAZIONI.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Una comunicazione soltanto. Domani alle ore 11.00 si inaugura la bretella, alla presenza del Presidente della Provincia Leonardo Muraro, del Presidente della Regione Luca Zaia, del nostro Vescovo, quindi siete tutti invitati. Grazie.

--- oOo ---

PUNTO N. 2: SALUTO E RINGRAZIAMENTO AI DIRIGENTI SCOLASTICI CHE LASCIANO IL SERVIZIO - OMAGGIO DELLA CITTÀ DI VITTORIO VENETO ALL'ATLETA DEL JUDO VITTORIO VENETO NEO CAMPIONESSA EUROPEA CATEGORIA CADETTE.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

È un onore, per questa Città, porre il saluto ai dirigenti scolastici che si apprestano a lasciare il servizio per la sospirata pensione. La dott.ssa Possa e la dott.ssa Bosu sono da molti anni responsabili delle scuole con le quali il Comune ha un rapporto diretto, in quanto fornisce agli stessi studenti i servizi essenziali di supporto all'attività scolastica; basti ricordare le mense e il trasporto, oltre alle innumerevoli attività e progetti condivisi tra l'istruzione scolastica e l'Amministrazione Comunale.

Si può affermare senza dubbio che i rapporti di collaborazione sono sempre stati di reciproca stima, in quanto ciò che ha caratterizzato entrambe le dirigenti è l'attitudine, possiamo dire quasi la vocazione a favorire l'educazione e la crescita dei bambini e dei ragazzi. È opportuno ricordare, con i vecchi nomi, che la dott.ssa Bosu e la dott.ssa Possa sono responsabili delle scuole materne, elementari e medie: è nella fascia dell'età di tali scuole che avviene la formazione di base dei nostri ragazzi.

E in tale contesto le dirigenti scolastiche hanno operato con totale dedizione e spirito di sacrificio, in sinergia con le famiglie e l'Amministrazione Comunale, supportate dal loro corpo docente e tecnico amministrativo, con i quali hanno saputo instaurare rapporti di collaborazione e reciproca stima. Va quindi

un doveroso ringraziamento a entrambe, sicuro di interpretare anche in tale senso l'analogo sentimento dell'intera Città e di tutti i genitori.

Il prof. Panzarino è il dirigente, oltre che del Liceo Scientifico, della più antica e storica istituzione scolastica superiore di Vittorio Veneto: il Liceo Classico Flaminio. In tale veste egli ha saputo professionalmente e umanamente continuare e salvaguardare il prestigio del Liceo Flaminio, anche attraverso iniziative collaterali, quali per esempio il premio di poesia, le attività teatrali Aldo Moro e tante altre, convinto che nella scuola non si debba apprezzare solo dai testi scolastici di programmi, ma anche attraverso iniziative culturali innovative, attività sostenute con assoluta convinzione dall'Amministrazione Comunale.

Infine, e non per ordine di importanza, un plauso e un ringraziamento va al prof. Billa, dirigente delle scuole superiori tecniche e professionali della Città. Il prof. Billa - diciamo onestamente - è stato poco tempo a Vittorio Veneto, tuttavia possiamo affermare che egli ha saputo agire e operare con indubbia professionalità, senza porre al Comune particolari problemi, che sempre emergono per chi è alla guida delle realtà scolastiche, ma risolvendoli con efficacia, con spirito di reciproca collaborazione.

I Consiglieri comunali, il Sindaco e tutta l'Amministrazione Comunale ringraziano a nome dell'intera Città l'operato, la professionalità e la dedizione dimostrata dalla prof.ssa Bosu, dalla prof.ssa Possa, dal prof. Billa e dal prof. Panzarino, non solo verso l'istituzione scolastica, ma soprattutto nei confronti di migliaia di bambini, ragazzi e giovani di Vittorio Veneto. Un grazie a tutti.

- applausi -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invito i presidi a venire di fronte per ricevere.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Esprimo un grazie da parte di tutta l'Amministrazione Comunale per quello che avete fatto per i nostri ragazzi, per i nostri giovani, per la passione, per l'amore che avete messo nel vostro lavoro, per l'impegno, anche magari con qualche arrabbiatura, perché quelle ci sono e ci devono essere, altrimenti avrebbe un valore sicuramente minore, ma sicuramente un grazie per la professionalità che veramente avete dimostrato e avete portato sentitamente.

Comunque andate in pensione, ma siete sempre a nostra disposizione per quelli che possono essere i vostri consigli, i vostri aiuti e naturalmente, se qualche volta l'Amministrazione Comunale è mancata, non è che siamo mancati perché c'era la volontà. Purtroppo mancano le risorse, si voleva fare sicuramente qualche studio in più, qualcosa in più, però purtroppo i tempi sono questi, però sentitamente grazie veramente.

- applausi -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se cortesemente volete fare due parole, prego.

BOSU MARISTELLA - Dirigente Istituto Comprensivo Vittorio Veneto I:

Che dire? Sono momenti commoventi questi, io ringrazio il Sindaco e ringrazio tutti gli Assessori, perché veramente mi hanno aiutato in tanti momenti.

La mia storia è una storia che si intreccia con la storia di Vittorio Veneto, ricordavo proprio l'altro ieri: sapete quante scuole abbiamo chiuso, quante scuole abbiamo aperto? Ricordo addirittura Cozzuolo, vi ricordate la scuola di Cozzuolo, la scuola primaria? Questa scuola è stata chiusa, i ragazzi sono stati portati al Costella, proprio perché si vedeva che era una scuola che andava a finire e quindi non si voleva che fossero emarginanti le situazioni, poi è stato il turno di Formeniga, allora l'abbiamo chiusa e si è creata la scuola Steineriana, poi è stato il turno di Carpesica, l'abbiamo chiusa e i ragazzi sono stati dirottati al Costella, poi abbiamo costruito la nuova scuola - questo è solo per quanto riguarda me, poi la collega ne avrà tantissime da raccontarvi - Cosmo, perché effettivamente c'è stato un percorso di inagibilità. Dopodiché abbiamo costruito la nuova scuola Pазienza, dopodiché abbiamo ristrutturato la scuola Foscolo.

Pensate che lungo cammino e che lungo percorso ha avuto la mia storia e quanto si è intricata con la storia di Vittorio Veneto. Ovviamente sono cresciute delle generazioni, noi ovviamente siamo invecchiati ed è giusto che lasciamo il posto ai più giovani. Grazie a tutti voi.

- applausi -

BOSU MARISTELLA - Dirigente Istituto Comprensivo Vittorio Veneto I:

Mi sono dimenticata la Sauro!

POSSA MARISA - Dirigente Istituto Comprensivo Vittorio Veneto 2°:

Grazie, un ringraziamento sentito all'Amministrazione Comunale, alla Giunta Comunale, al Consiglio Comunale tutto per questo segno di riconoscimento. Io in questi giorni in cui sto liberando i cassetti, liberando la scrivania, ho pensato tante volte che sono una persona molto fortunata, perché ho fatto il lavoro che desideravo fare, il lavoro che mi piace per più di 40 anni e questo mi ha notevolmente gratificata, perché sono arrivata all'ultimo giorno con lo stesso entusiasmo che avevo il primo giorno in cui ho cominciato a lavorare.

Dei miei 42 anni, quasi tutti li ho vissuti e lavorati a Vittorio Veneto, dove sono nata, dove vivo, dove spero di continuare a vivere, quindi mi sono molto legata a questa Amministrazione

Comunale, come a quelle che l'hanno preceduta. Finire con questo segno di affetto da parte dell'Amministrazione Comunale diciamo che è la ciliegina sulla torta, anche perché non me l'aspettavo, è stata una sorpresa, una piacevole sorpresa.

Ma, al di là dell'aspetto personale, quello che mi piace sottolineare è che è abbastanza raro vedere un Consiglio Comunale che comincia con la scuola, che dedica la sua attenzione alla scuola, la scuola che di solito viene ricordata con spirito critico, ci si ricorda della scuola per dire quello che non va, che noi riceviamo di solito tutti quelli che hanno da contestare e molto pochi sono quelli che vengono, invece, per ringraziare, per riconoscere che i problemi sono stati risolti. Quindi vedere che un Consiglio Comunale si occupa di scuola, per me è molto gratificante e spero che non sia l'ultima volta.

La scuola è una delle istituzioni più importanti della società, è la palestra dove si esercitano le virtù civili di quelli che saranno i futuri cittadini e anche i futuri amministratori, perché anche gli amministratori passano attraverso i banchi di scuola. È il luogo in cui si cresce di mente e di cuore, è il luogo in cui si decide il futuro della Nazione, quindi ricordarsi della storia è meritorio per tutti, anche per questo Consiglio Comunale, e mi auguro che ci siano altre occasioni in cui la scuola assurge un'importanza primaria, perché la scuola si occupa di educazione e l'educazione è un'impresa ai limiti delle possibilità umane.

La scuola da sola non ce la fa, ha bisogno dell'aiuto anche delle altre istituzioni. D'altronde l'educazione è un'avventura gratificante, entusiasmante e io sono arrivata all'ultimo giorno con grande commozione, perché lascio nella scuola il mio cuore. Anche se vado in pensione, sono e resterò sempre una persona di scuola. Grazie.

- applausi -

PANZARINO PIETRO - Dirigente scolastico Liceo "Marcantonio Flaminio":

Grazie Sindaco, grazie Consiglieri comunali per questo invito, che ho accolto anche con grande piacere. Io sono un barese trapiantato nel vittoriese, a Vittorio Veneto, perché ricordavo prima alla collega che sono arrivato con la prima supplenza al Liceo di Vittorio Veneto il lontano 10 gennaio 1973 e ho la fortuna e il piacere di chiudere al Liceo l'ultimo giorno della carriera scolastica. Tra l'altro anche i miei figli sono stati studenti del Liceo Flaminio, quindi veramente mi sento in sintonia con questa istituzione.

Vedo con piacere tra l'altro che siedono in Consiglio Comunale anche molti ex allievi, segno che effettivamente l'educare, il tirare fuori hanno fatto bene gli insegnanti vostri di allora, ma vedo anche qualche genitore, qualche altro che in qualche modo è collegato al Liceo Flaminio. È una - permettetemi l'aggettivo - gloriosa istituzione del nostro territorio, probabilmente una delle più vecchie.

Ho cercato con le forze che avevo, con la collaborazione che si è cercato di instaurare, di fare del Liceo una fucina, un momento di aggregazione non soltanto a livello di istruzione, ma soprattutto a livello di educazione e spero che l'apertura che il Liceo ha cercato, voluto, ha ricercato e ha ottenuto in moltissime occasioni, a partire anche dal precedente Sindaco Giancarlo Scottà, con cui ho avuto il piacere di avviare la mia Presidenza e successivamente con Gianantonio Da Re, ovviamente anche questo mi permetto, con l'Assessore Antonella Caldart, particolarmente vicina, anche perché ex allieva. Manca anche l'Assessore alla cultura con cui abbiamo intessuto ottimi rapporti, anche lui ex allievo, Michele De Bertolis.

Io credo che bisogna continuare, so per certo che l'Amministrazione Comunale ha fatto tanto e io vorrei ricordare qua dentro un'altra occasione in cui, in qualità di preside, sono stato invitato e abbiamo posto il problema che era previsto che sarebbe stato risolto all'interno del Pat dell'Amministrazione Comunale, quello di creare intorno a quello che effettivamente è il campus, qualche edificio di ulteriore aggregazione come la biblioteca, in modo tale che fosse anche un momento al di fuori del momento dell'istruzione, visto che là ci sono circa 2 mila studenti, creare occasioni un poco da campus, visto che l'Amministrazione Comunale ha sempre detto che quello è il campus, di farlo un poco, su questo permettiamoci qualche americanismo una volta tanto. Grazie ancora da parte di tutti.

- applausi -

BILLA MICHELE - Dirigente Istituto di Istruzione Superiore "Vittorio Veneto" Città della Vittoria:

Buonasera a tutti. Un vivo ringraziamento di cuore per questo invito, veramente mi è giunto inaspettato, quindi conseguentemente mi ha fatto ancora più piacere chi l'ha pensato, naturalmente il Consiglio Comunale e tutti quelli che hanno aderito all'iniziativa. È stato un pensiero veramente gentile per noi quattro.

Io ho solo 2 anni di storia qua, quindi conseguentemente non ho una vera storia con la Città, 2 anni sono un po' pochini, anche se sono stati vissuti intensamente, perché ho fatto mie le problematiche della scuola, e ne ha tante la scuola, il polo tecnico professionale ne ha tante.

Devo dire la verità, Gianantonio: tutte le volte che vi ho telefonato, tanto per smentirti in quello che hai detto prima "le risorse sono poche", magari mi avrai stramaledetto, però mi hai sempre accontentato, quindi anche se la scuola superiore non ha un contatto diretto con l'Amministrazione Comunale, perché le risorse le deve trovare altrove, io mi rivolgevo al vostro Sindaco e mi ha detto sempre di sì, la sua risposta era sempre la solita "scrivi due righe", ma sapevo che significava una risposta positiva.

Io ti ringrazio di tutto questo e voglio così lanciare un auspicio. Hai visto e tutti sicuramente sanno che l'istituto, la ragioniere per intenderci non ha una sede, non ha una sede vera e

propria l'Itis, c'è tanto movimento, però ancora non si è visto niente. Penso che sia la cosa migliore battersi tutti perché prima o poi gli studenti di Vittorio Veneto e del circondario possono avere la scuola giusta per potere studiare con tranquillità.

È stato richiesto da tutti, mi sono informato, gli studenti la vogliono, le famiglie la vogliono e quindi l'auspicio mio è che al più presto si possa avere questa scuola. Grazie a tutti.

- applausi -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ringraziamo ancora per la presenza la dott.ssa Bosu, la prof.ssa Possa, il prof. Panzarino e il prof. Billa.

Al punto numero due abbiamo un omaggio della Città di Vittorio Veneto all'atleta del Judo Vittoriese, neo campionessa europea categoria cadette. Se ritenete, partiamo subito con il filmato dell'atleta.

Viene proiettato un filmato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. È con stima e riconoscenza che questa assemblea si onora di avere presente questa sera al Consiglio Comunale Alessandra Prodocimo, atleta da 2 anni...

- applausi -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Atleta da 2 anni in forza alla Società Vittoriese, scoperta dal maestro Giampietro Vascellari. A 16 anni è nella Nazionale giovanile in pianta stabile e campionessa italiana di categoria, è campionessa europea cadette, titolo conquistato lo scorso mese di giugno a Bar, nel Montenegro.

Abbiamo l'onore questa sera di avere con noi la giovanissima campionessa, rappresentante del mondo sportivo vittoriese, anche se arriva da Valdobbiadene, ma difende i colori del judo Vittorio Veneto, porta il nome della nostra Città nel mondo e è un vero piacere che vogliamo dare un piccolo segno della nostra riconoscenza e congratularci per i risultati raggiunti, nonostante la giovanissima età, ad Alessandra Prodocimo.

Con altre atlete, ormai campionesse affermate del judo, uscite dal palasport di Piazza Aldo Moro, anche Alessandra ha preso il testimone della medaglia di bronzo, conquistata lo scorso anno dall'altra vittoriese e nostra concittadina Greta Poser. È il segno di una bontà affermata della scuola di judo vittoriese, ormai ai vertici a livello nazionale, anche per il torneo internazionale.

Ma torniamo a Alessandra Prodocimo. Questo è il suo momento, un momento forse era prevedibile, visto che nel corso di quest'anno ha ottenuto tutti i successi che abbiamo potuto vedere nel filmato. Quelli che ha ottenuto non sono successi casuali, ma frutto di allenamento quotidiano e intenso, di concentrazione,

passione nell'affrontare ore e ore in palestra, sotto la guida dei tecnici ad alto livello.

- applausi -

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Innanzitutto un grazie e complimenti per questo straordinario successo, che rappresenta uno di una serie di successi, pregherei anche il maestro Vascellari di avvicinarsi perché credo che la squadra, l'organizzazione...

- applausi -

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Fanno poi sintesi con la vittoria, ma dietro a ogni vittoria c'è tanta passione, c'è tanta preparazione, ci vogliono dei buoni allenatori, dei grandi allenatori e soprattutto rimani te stessa, perché le Olimpiadi stanno già iniziando, ma per le prossime vogliamo rinverdire quella medaglia d'oro che un atleta vittoriese nel lontano '62 vinse a Tokyo, con Mario Zanin. Abbiamo dei risultati da rinverdire, quindi riponiamo in te questa fiducia. Complimenti davvero, rimani te stessa, continua a allenarti e vedrai che i successi arriveranno. Complimenti!

- applausi -

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Scrutatori per questa sera: Gomiero, Trubian, Costantini.

--- oOo ---

PUNTO N. 3: NOMINA DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Si vuole prenotare, consigliere? Prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Avevo presentato una domanda di attualità che ho consegnato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se la vuole anche esporre, c'è il Segretario Generale che le risponde. Prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, ho mandato la domanda di attualità al Presidente alle ore 17,33.

"Il sottoscritto Costa Giuseppe, consigliere comunale, in riferimento alla comunicazione del 25 luglio 2012, protocollo 24.110, con la quale viene integrato l'ordine del giorno della seduta consiliare prevista per le ore 20,30 di oggi, presenta ai fini dell'Art. 24 del regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale la seguente domanda di attualità.

La lettera sopra citata, con la quale viene integrato l'ordine del giorno, indica tra i destinatari anche il dott. Papparotto Paolo indicato come Presidente del Collegio dei revisori dei conti. Nel momento in cui la costituzione del sopra citato organo risulta tra gli argomenti all'esame del Consiglio Comunale tra 3 ore abbondanti, gradirei sapere se si tratta di un semplice refuso, se è frutto di un sussulto reminiscenziale freudiano, se è un invito sfuggito nel senso di "buttato là", per favorire la riconferma del pre citato.

Nel ringraziarla in ogni caso, anche se la motivazione dovesse essere diversa da quelle indicate, porgo distinti saluti."

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere. Come le avevo annunciato c'è la risposta del Segretario Generale. Prego Segretario Generale...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

la domanda l'ha posta a me e io le ho detto nella riunione dei Capigruppo che avevo già parlato con il Segretario Generale e le dava la risposta.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Civica:

Il regolamento prevede che quando il consigliere fa una domanda, ha 5 minuti per illustrarla.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Il regolamento prevede che la domanda di attualità può essere presentata, viene presentata dal consigliere, il quale ha 5 minuti di tempo per illustrarla. Io non voglio spendere 5 minuti, ma 2 minuti soli.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Pensavo che la lettura fosse estremamente esaustiva.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, mi sono dimenticato una cosa, quel ragionamento che avevo fatto nella riunione dei Capigruppo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Continui, consigliere. Prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

In pratica manca la parte finale, in cui dicevo "spero proprio che non mi si risponda che in questo caso, nel caso delle dimissioni, valga la norma che riguarda la prorogatio degli organi per ulteriori 45 giorni, al fine di assicurare il funzionamento dell'attività dell'organo medesimo.

Questa è una norma eccezionale prevista in caso di cessazione degli incarichi, che va a termine, quindi c'è una prorogatio di 45 giorni. Questa norma non è suscettibile, anticipo già come avevo detto e mi sono dimenticato di scriverlo: non è una norma eccezionale, non è una norma che possa essere suscettibile di estensione analogica, anche perché non occorre essere laureati o avere fatto chissà quali studi profondi, uno che intende dare le dimissioni dà le dimissioni e va via, tu non puoi costringerlo, arrampicandoti sugli specchi di un'altra fattispecie normativa o previsione normativa, a rimanere. Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei, consigliere. Prego Segretario Generale.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Lei, consigliere Costa, ha citato uno dei miei autori preferiti, Freud. Lei sa meglio di me che quando Freud arrivò negli Stati Uniti disse una cosa che poi purtroppo si avverò, cioè "arrivo e porto la peste" e infatti scrisse "Totem e Tabù".

Penso che sia un caso di eterogenesi dei fini il suo ragionamento, io qui mi avvalgo di un commentario Cedam alle autonomie locali, che gentilmente la dottoressa Costalonga ha messo a disposizione, che recita "nell'ipotesi di dimissioni il revisore deve continuare a svolgere il suo compito, principio della continuità, fino all'accettazione delle stesse da parte del Consiglio Comunale e alla sua surrogazione", è tecnicamente inesatto dire "surrogazione", però il senso è evidente.

"I nuovi revisori sono tenuti a svolgere tutti i compiti temporalmente necessari, anche se di competenza di revisione dell'organo cessato", perché il principio della prorogatio da lei invocato era stato introdotto giustamente dalla Legge, a seguito di una nota sentenza della Corte Costituzionale, perché l'Italia dei prorogatio non finiva mai, allora si fissò il principio di 45 giorni, però qui il bene tutelato è il bene della continuità dell'organo.

Per questo e forse, per dirla alla Freud con totem e tabù, l'avviso di convocazione è stato comunque comunicato al dott. Papparotto. Non è stato scritto "ex presidente" ovviamente, ma è

stato scritto "al Presidente" perché solo questo Consiglio Comunale è chiamato a decidere in merito...

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

chiedo scusa, è un Breviaria Juris a cura di Cian Trabucchi, Commentario breve al Testo Unico, Cavallo Perin e Romano, edizione 2006.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere.

Siamo al punto N. 3 "Nomina del Collegio dei revisori dei conti". Voi avete ricevuto... cercavo l'elenco, scusatemi, consiglieri.

Voi avete in cartellina e avete avuto anche, nella vostra posta elettronica riservata, tutti i nomi e tutti i curricula dei candidati per questa nomina che vado a leggere per ordine di arrivo, che sono Freschin Tiziano di Preganziol, Tomietto Franceschini Tiziano di Preganziol, Tomietto Mauro di Farra di Soligo, Pellizzer Michela di Castelfranco Veneto, Battistella Marzio di San Fior, Marcon Giancarlo di Conegliano, Venica Maurizio di Ponzano, Arnosti Corrado di Vittorio Veneto, Specchia Aldo di San Fior, Rossetti Gianbattista di Conegliano, Merlo Walter di Montebelluna, De Luca Alberto di Padova, Buso Andrea di Saonara Padova, Interdonato Maurizio di Venezia, Martorana Angelo di Paese, Berti Garelli Stefano di Treviso, Brun Gianluigi Vittorio Veneto, Papparotto Paolo di Treviso, Sirocchi Carlo Angelo Robbio Pavia, De Angelis Fabio Genzano Roma, De Carlo Micol Vittorio Veneto, Nardin Fabrizio di Paese.

Questi sono tutti i nominativi che si propongono alla candidatura che si pone in votazione questa sera dei revisori dei conti, che si sono, come sapete, candidati. La scheda è una scheda segreta, i nomi da votare sono due.

Prego consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Prima di tutto volevo ricordare che non sono in ogni caso stati rispettati i termini previsti dal regolamento, perché se i giorni devono essere 6 a disposizione, questi giorni e questi termini non sono stati rispettati, direi quasi che c'è non dico un po' di malafede, oppure dire "forziamo ugualmente", perché tanto lo sapevate che la scadenza era il 23 e la scadenza il 23 nella presentazione delle domande, dal 23 al 26 i giorni non ci sarebbero mai stati. Quindi questa è una forma bella e buona di mancanza di rispetto delle norme e di arroganza, "tanto ci siamo noi, comandiamo, ce ne fregiamo delle norme".

Nella risposta si cita una dispensa, un breviario, un codice commentato che domani andremo a vedere, ma a voi probabilmente non interessa.

Sul Collegio dei revisori dei conti avrei qualche riflessione da fare. Ho preso atto anch'io delle loro dimissioni, del resto non è che mi sia stupito più di tanto, anche perché in questa sede,

quando il dott. Papparotto aveva espresso la difficoltà a dovere leggere tutte le deliberazioni della Giunta Comunale, io l'ho invitato a dimettersi. Non è scritto da nessuna parte che debba essere lui a fare il Presidente del Collegio dei revisori dei conti, se ha tanto da fare e non ha tempo di leggere le deliberazioni, quando sappiamo che le deliberazioni sono gli atti fondamentali dell'organo esecutivo, l'ho invitato a dimettersi, per cui al limite mi posso anche attribuire qualche merito per questa sua dimissione, ma la cosa che più mi ha lasciato stupito è vedere il comunicato del Comune, quando dice "esprimiamo l'apprezzamento per l'altissima professionalità e l'impegno profuso dal Collegio", "altissima professionalità" non alta o buona professionalità, "altissima", direi quasi questo apprezzamento è un'espressione che sembra anche stonata, quasi come dovendo essere ovviamente una difesa d'ufficio.

Non vado a leggere tutte le carte che ho scritto loro, tutte le risposte che non ho avuto, ma qualcuna la devo citare: quando io scrivo il 07 febbraio su alcuni problemi, su due argomenti, mi risponde il 07 marzo dicendo che il Collegio ha provveduto a raccogliere la documentazione presso gli uffici, si trattava di fare la fotocopia di 2 deliberazioni e dopo non abbiamo visto, fino alle dimissioni, nessuna risposta, alle mail mandate dal dott. Papparotto, in cui anticipavo quello che dopo gli avrei chiesto in seduta, non ho avuto risposta.

Se poi andiamo a guardare il loro comportamento, alla faccia dell'altissima professionalità, noi troviamo sotto l'aspetto formale tanti verbali, dove non è indicata l'ora di inizio della seduta, dove si è tenuta la seduta. Abbiamo visto risultare errato anche il nominativo di un componente del Collegio: è entrato con un nome, con un cognome e ne è uscito con un altro, verbali non chiusi, aperti, tipo quelli della relazione al bilancio, perché il verbale è stato chiuso alle 0,48 del 29 maggio.

Sotto il profilo sostanziale ha detto che tutto è sempre regolare, smentendosi quando tutti quegli argomenti erano stati evidenziati in verbali, in solleciti e in inviti pressanti all'Amministrazione Comunale, poi alla fine è tutto regolare. Se poi andiamo a guardare qualcosa, tipo il problema su cui ha risposto sulle sanzioni relative al patto di stabilità, diciamo ha risposto, hanno risposto però fuori tempo massimo, hanno risposto con lettere da semplici cittadini, hanno risposto il giorno 11 luglio e quindi sono domande anche irricevibili, inammissibili, domande fatte, risposte e lettere da rispedire al mittente, perché scritte da persone che non rivestono più questo ruolo, da cittadini qualsiasi.

Tanto più una lettera addirittura è un semplice autogoal, perché lì dove parla delle sanzioni da applicare nei confronti dell'Amministrazione Comunale, perché ha sfiorato il patto di stabilità, il dott. Papparotto aveva detto, il 30 settembre, "spetta agli amministratori che reggevano la cosa pubblica in quel tempo" e quanto previsto proprio dalla norma era stato profeticamente anticipato proprio dal dott. Papparotto, perché è entrata in vigore una norma dal primo gennaio 2012, in cui lui

stesso dice "questo è un caso che configura la fattispecie che ha interessato il Comune di Vittorio Veneto", come per dire, quando l'accertamento dello sfioramento del patto di stabilità non avviene l'anno successivo ma in periodi successivi, la norma dice che le sanzioni si applicano agli amministratori del tempo e questo è ovvio, questo l'aveva intuito anche il dott. Papparotto e la norma glielo ha confermato.

Quindi, pure avendo profeticamente indovinato, è rimasto e questa norma è entrata in vigore il primo gennaio 2012 e per 6 mesi l'ha palesemente dimenticata. Non ha assunto nessuna iniziativa, che voleva essere un ulteriore sollecito, non dico diffida, ma fare capire all'Amministrazione Comunale che qualcosa bisogna fare, perché qua mica si tratta di buttare giù palazzi o fare rivoluzioni! Quindi in pratica è andato in autogoal, perché mi cita una norma e dopo lui stesso è stato inadempiente su quella, addirittura gioca secondo me dicendo "sarà pertanto cura dell'organo di controllo verificare ulteriormente il comportamento dell'Amministrazione Comunale".

Su questo problema ormai mi sono già dimesso il 29 giugno, scrivo l'11 luglio e il problema lo passo a terzi, l'importante è che la palla sia in campo avverso o nel campo del vicino, in un altro campo. Balza evidente che questa semestrale inerzia voluta e il silenzio colpevole rappresentano evidenti momenti di sudditanza verso l'Amministrazione Comunale, loro stessi poi ci hanno detto "diamo le dimissioni per attacchi ingiustificati e inaccettabili": credo non valga la pena di rispondere, perché la risposta è data dai comportamenti delle persone, perché tutti e tre gli ex componenti del Collegio hanno rappresentato la propria candidatura per il nuovo Collegio.

A prescindere dalla scorrettezza sostanziale dell'operazione, anche se formalmente ineccepibile, è evidente l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di evitare il prossimo sorteggio dei componenti del Collegio e garantirsi controllori più allineati e per un altro triennio intero, perché tutto qua ruota, è da chiedersi che senso possa avere la ripresentazione della propria candidatura presso un comune, che tu hai lasciato da appena un mese e hai lasciato anche sbattendo la porta e andandotene via, a causa di asseriti attacchi professionali, ingiustificati da parte delle minoranze.

Forse i revisori dei conti si sono pentiti delle dimissioni presentate e delle motivazioni addotte, accorgendosi di avere esagerato, perché se uno dopo ripresenta la domanda, forse bontà loro hanno perdonato la minoranza indisciplinata e poi tutti e tre insieme anche.....

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Va bene, continuo dopo nei 5 minuti successivi, grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, sicuramente. La parola al consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Le ragioni vere delle dimissioni le ha già dette in maniera molto chiara il collega Costa e erano già state lette il giorno stesso in cui erano state comunicate. Lo dico perché dal '90 che io ricordi mai un revisore dei conti, non un collegio, un revisore dei conti si era dimesso da un comune che io conosca, tanto meno Vittorio Veneto, anche perché tra l'altro, come spesso ha avuto modo di ricordare in maniera molto chiara il nostro Segretario Generale, trattasi di organo tecnico, quindi non capisco perché un organo tecnico si dimetta.

Se poi, come ha detto il collega Costa, si sono dimessi per quelli che Bepi dice "asseriti", ma diciamo pure che loro hanno ritenuto tali attacchi personali e professionali, devo dire che indipendentemente dal fatto che uno o nessuno o tutti e tre vengano rieletti, si sono già giudicati da soli, hanno emesso un loro giudizio personale e professionale. Era così falso quello che hanno scritto, che tutti e tre hanno ripresentato la candidatura e allora non si capisce se si è trattato di dimissioni o dismissioni da parte di qualcuno dell'organo precedente, salvo poi, volendo proprio andare fino in fondo, dire che la Città di Vittorio Veneto ormai è considerata poco più di un paesotto.

Addirittura è la prima volta francamente che io vedo uno specchietto fatto così bene: mi è arrivato via mail e addirittura un messaggio telefonico, mai successo! In tanti anni mai successo, è diventata davvero molto efficiente da questo punto di vista l'ufficio che gestisce le comunicazioni, perché addirittura un sms. Gli unici sms che io ho ricevuto dal Comune erano "ricordati che entro 15, 20 o 30 giorni devi presentare l'articolo per il giornalino" 2 o 3 o 4 volte l'anno, quello che è, e basta, mai altro. Questa volta "si rende noto che": caspita, ho detto "bellissimo", peccato che, come ha già detto il collega, siamo assolutamente fuori tempo massimo.

Dicevo che è poco più di un paesotto Vittorio Veneto, tant'è vero che nessuno dei tre nel loro curriculum dice "sono o sono stato - indipendentemente dalla valutazione del Cedam - revisore dei conti a Vittorio Veneto", proprio nessuno! Detto molto francamente "ma chi se ne...", oppure forse non era ritenuta una cosa di pregio da mettere, nessuno dei tre! Però presentano la candidatura e per questo dico che si sono giudicati da sé medesimi, indipendentemente dal fatto che questo Consiglio Comunale intenda o meno richiedere la loro valentissima, altissima professionalità all'interno di questo Consiglio Comunale.

La domanda che faccio da ultimo, che però è propedeutica a tutte le altre, è: siccome il regolamento parla in maniera molto chiara della necessità di avere la documentazione, è una cosa che ho sollevato anche per il punto all'ordine del giorno che è stato integrato, quello che verrà alla fine del Consiglio Comunale, domanda di carattere tecnico, la mancanza nei termini previsti dal regolamento della documentazione fa sì che sia comunque transitabile il punto all'ordine del giorno? E questa è una domanda esplicita, vorrei una risposta altrettanto esplicita.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consiglieri, prenotazioni non ce ne sono più. Alle risposte, in riferimento al punto all'ordine del giorno dove c'è stato l'inserimento del revisore dei conti, mi sono preso io la responsabilità di questo inserimento motivando che l'organismo è un organismo indispensabile al funzionamento di questo Consiglio Comunale e dovevamo assicurare a questo Consiglio Comunale una nomina veloce di questi revisori dei conti.

I 6 giorni utili sicuramente, perché è inutile ovviare, non ci sono stati, ma non ci sono stati perché da una verifica che ho fatto con i consiglieri della maggioranza, dalla prossima settimana questo Consiglio Comunale non poteva più costituirsi Garantendo...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

no, le dico io cosa, non è una ragione giuridica, lo metto a verbale e quindi può scrivere a chiunque, ai Carabinieri e quant'altro. Le motivazioni sono queste: non riuscivamo a garantire in questo Consiglio Comunale la nomina entro il mese di settembre, era impellente farlo, era doveroso.

Mi sono assunto questa responsabilità, ritenendo che ai consiglieri non mancasse nulla per potere valutare anche in 2 giorni di meno quello che stiamo valutando questa sera, anzi. Mi sono premurato di convocare una commissione per questi revisori dei conti, per una prima presa visione, e ho anche provveduto a comunicare, nella vostra mail privata di questa Amministrazione Comunale, tutti i curricula dei consiglieri. Credo che il consigliere, escluso giustamente, come dice lei, il termine non c'è, è fuorviante, ma ci sono tutte le motivazioni e i tempi per poter valutare e perché un consigliere si possa esprimere questa sera con cognizione di causa.

Non ritengo che ci sia stata o che ci possa essere una domanda in più o in meno, sono tutte autocertificate, i curricula sono qua, sono tutti approvati. Dobbiamo valutare questa sera i nomi che ci sono arrivati, andremo alla nomina, vediamo questa sera chi viene nominato e poi, se qualcuno avrà qualcosa da fare, in maniera legittima chiaramente lo potrà fare.

C'è il secondo intervento, consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Proseguo. Adesso vediamo che tutti quanti, a proposito di Trabucchi e Cian prima citati, a me viene in mente, me l'ero scritto qua di fianco un appunto in cui ribadisco la scorrettezza sostanziale dell'operazione, anche se formalmente ineccepibile. Ricordo, ma non ho avuto tempo di andarlo a cercare, c'era il prof. Trabucchi che parlava con il suo allievo Cian e parlava dei cosiddetti contratti in frode alla Legge, cioè quei contratti che formalmente sono ineccepibili, però violano lo spirito della Legge.

Credo che siamo in questa area, perché l'obiettivo dell'Amministrazione Comunale è evidente e provvederemo anche a divulgare questa bella "trainata", questa trovata insomma.

Ora i tre, ripresentando la candidatura, hanno implicitamente ammesso che le critiche della minoranza erano pertinenti e corrette, non vedo questi attacchi, vuol dire che loro sono anche disponibili a essere rinominati a ricontinuare a prendere attacchi e quindi un po' masochisti forse, ma non credo, anche perché la minoranza è sempre quella, non è che cambi da ieri a domani, sperando sempre di rimanere in questo mondo, almeno fino alla fine del mandato.

Se poi questi tre signori candidati dovessero essere rinominati, o anche solo due su tre, perché magari per esempio un bel professore universitario ci starebbe dentro, magari in diritto tributario e magari revisore alla Venis Port, significa che si sono prestati al giochetto dell'amministrazione, per cui trova piena conferma che le loro dimissioni sono state in pratica una dimissione disposta dal Sindaco, con immediato e successivo recupero. Mi auguro veramente che ciò non avvenga, in caso contrario non potremmo certo parlare di professionisti indipendenti e parlare di altissima professionalità, quanto piuttosto di nani, beh non diciamo "di nani" perché non volere mancare di rispetto a una categoria di persone, ma piuttosto di burattini comandati dal grande burattinaio che tira le fila: questa è la situazione, anche se si sogghigna sotto i baffi, però questa è la realtà.

Io spero di sbagliarmi, ovviamente queste considerazioni le ho già esposte a chi di dovere, all'Ordine professionale, ho fatto presente "guardate che da questa situazione anche voi come Ordine non ne uscireste bene, perché al vostro interno correte il rischio di avere delle persone che si prestano a questi giochetti". Spero vivamente di essere smentito dall'ipotesi di un recupero anche parziale, spero proprio, perché altrimenti credo che sia la più bella barzelletta, la più bella sceneggiata, "facimmo a muina" tipo napoletana, a cui io abbia mai assistito.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere. La parola al consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho sentito quella che è stata la sua valutazione riguardo alla tempistica, è sufficientemente noto il suo piglio decisivo e l'ha dimostrato anche prima in Commissione urbanistica. A questo punto, visto che esiste anche un responsabile all'interno di questo Consiglio Comunale sulla correttezza formale delle decisioni, chiedo al Segretario Generale se il fatto che volutamente, non incidentalmente, volutamente non siano stati rispettati, come ha detto il Presidente del Consiglio Sig. Ennio Antiga, i termini da regolamento, se questo comunque inficia o meno la regolarità.

Mi spiego. Se in qualsiasi altro momento il Presidente del Consiglio decide "questa è una roba importante, gliela mando a tutti via mail e domani votiamo questa roba in un Consiglio Comunale già deciso", francamente anche dopo, tra l'altro con la caduta di stile madornale che ha avuto all'inizio della spiegazione "ho chiesto ai consiglieri e vanno in ferie?", è una motivazione giuridica di altissimo rilievo e consiglieri di scriverla anche nel Trabucchi! Francamente una caduta del genere non l'avevo mai sentita.

Poi la prima risposta che ha dato il Segretario Generale ci mette tutti tranquilli. Siccome siamo in regime di prorogatio, non c'è nessun problema, dal 29 giugno si sono dimessi e abbiamo altri 20 giorni buoni. Passano i giorni canonici in cui, per rispettare il regolamento e non per rispettare la minoranza, per rispettare la Città, per rispettare la Legge che vuol dire rispettare i cittadini, non fare quello che si vuole, Presidente del Consiglio, non fare quello che lei decide di fare in barba a quello che è il regolamento! È una presa in giro di tutti, io mi sento preso in giro e penso anche qualcun altro, ma ovviamente non vado a chiedere, è meglio tacere in qualche caso.

Ritengo che sia veramente scorretto il suo modo di procedere, scorretto anche per le motivazioni che ha dato. Siamo in regime di prorogatio e non c'è nessun problema, per 45 giorni restano - l'ha detto prima il Segretario Generale - in carica e abbiamo tutto il tempo di fare passare il tempo legittimo che serve e andare a votare quando i tempi sono maturi, tanto il voto non è che cambi per voi, è sempre quello. Chiedo un pronunciamento ufficiale del Segretario Generale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. La parola al consigliere De Bastiani Alessandro.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Io credo che questo sia il classico caso in cui si dovrebbe chiedere l'ausilio della grande scienza del grande Totò, che divideva il genere umano, e mi aiuterà Valenti, mi sembra in uomini, omuncoli e caporali...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

e quaquaraquà. Probabilmente lui saprebbe dove collocare delle persone che danno le dimissioni e il giorno dopo ripresentano la domanda per ricoprire lo stesso ruolo.

Io spero sinceramente che nessuno, nessuno delle tre persone di cui stiamo parlando venga rieleto nel prossimo Collegio dei revisori dei conti, sarebbe uno schiaffo alla democrazia, uno schiaffo a questo Consiglio Comunale, un'offesa a tutta la cittadinanza.

Per quanto riguarda la responsabilità che il Presidente del Consiglio si assume, io credo che l'unica vera responsabilità che il Presidente di un Consiglio Comunale dovrebbe prendersi dovrebbe essere quella di fare rispettare il regolamento, che non l'ha scritto né lui né io né nessun altro, l'ha scritto il Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Comunale è chiamato, e in questo caso anche stipendiato, per fare rispettare quello che nel regolamento è stato scritto, quello che il Consiglio Comunale ha votato, quello che la democrazia ha deciso che deve essere.

Invece qui si applica la solita furbata all'italiana, anche se siamo in Padania, a quanto pare lo stile è proprio italico, anzi mi sembra che rifletta più un modo di fare di regioni più a sud di dove siamo noi, dove le leggi per gli amici vanno interpretate e allora con l'interpretazione si sistemano gli amici. Invece, quando non si tratta di amici, le regole vanno applicate, severamente anche.

Allora io mi rifiuto di votare, perché non ritengo che siano state rispettate le regole e quindi non ritengo che questa votazione sia valida.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Non vedo altre prenotazioni. Sono stati distribuiti... prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Mi pare che dovrebbe esserci prima la dichiarazione di voto, anche se viene...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ho chiesto e prenotazioni non ne vedo. Prego consigliere.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Niente, nessuna risposta a quanto...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non ho visto prenotazioni.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Tutti allineati e coperti, invitati di pietra a posto! Speriamo di non avere i prossimi 3 burattini, mi auguro di essere smentito, 3 o 2, anche se magari il terzo sarà un professore universitario, però volevo nella dichiarazione di voto ricordare al Presidente Antiga che il Presidente Antiga, nel suo primo intervento, testuali parole "mi impegno a essere Garante delle regole e dei

diritti dell'opposizione, della maggioranza e delle esigenze dell'amministrazione, sarà il mio primo prioritario e unico impegno in questa assemblea".

Già una volta, forse due le ho risposto: guardi io non ho bisogno di questa dichiarazione, essere Garante delle regole e dei diritti dell'opposizione, cancelli pure "dei diritti dell'opposizione", lei cerchi di essere Garante delle regole, perché maggioranza, opposizione, o terzo genere sono già tutti garantiti dalle regole. Lei deve essere solamente Garante del rispetto delle regole, lasci perdere maggioranza e opposizione e dopo l'amministrazione, che anche già la sequenza non mi è molto chiara. Lei deve essere Garante delle regole!

La dichiarazione di voto è che io voterò per Mammolo, Eolo, Pisolo...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Allora Pisolo lo lasciamo riposare, Mammolo e Eolo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

È segreta, consigliere, se lo tenga per lei! Grazie...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo chiedere al Segretario Generale, visto che ho fatto una domanda, se intende rispondermi o meno, perché pensavo che mi rispondesse. Ho chiesto prima al Presidente, grazie.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Scusate, non è facile inserirsi. Gli elementi che abbiamo cercato di approfondire anche con le colleghe sono stati i seguenti: è vero c'è l'istituto della prorogatio, però in realtà la prorogatio - ci pare di capire, perché ormai tutti viviamo di parvenze e di fantasmi - ci pare si applichi la "prorogatio" alla scadenza degli organi, non alle dimissioni. Per le dimissioni vale il parere che vi ho letto prima, che guarda caso è di Cian che era l'allievo prediletto di Trabucchi, tanto per restare in tema, non mi pare che sia un campo avverso, siamo in continuità con i suoi studi...

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Sì certo...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa! Invito il Segretario Generale ad ascoltare lei?...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Eh sì, ci facciamo dotti con lei!

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Chiedo scusa della digressione. Noi riteniamo, io ritengo, condiviso anche con le colleghe, e ho qui la dott.ssa Costalonga con cui ne abbiamo parlato. Noi riteniamo che la prorogatio si applichi nel caso di scadenza e in questo caso di dimissioni non si parla di prorogatio, si parla di stretta continuità, ovvero si rimane in carica per gli affari correnti, non 45 giorni.

Su questo ci ha soccorso anche un recente parere del Ministero dell'Interno, a firma del Direttore centrale, recente del 15 maggio. In un caso analogo in Provincia di Treviso di un comune in cui ci sono state le dimissioni di un revisore, il Direttore centrale del Ministero dell'Interno, oltre a confermare che si applica la disciplina vigente, in attesa della piena operatività della nuova disciplina a sorteggio, ha confermato, al fine di evitare qualsiasi vuoto temporale tra gli incarichi, di provvedere alla nomina del nuovo revisore dei conti senza indugio e facendo anche capire di non aspettare i 45 giorni. Su questo rispondo in parte.

Circa il discorso della regolarità degli atti, è pure vero che all'Amministrazione Comunale sono pervenute le dimissioni il 27 e il 29 il Sindaco ha firmato l'avviso con scadenza - siamo in giugno - al 23 luglio. Il fatto che l'Amministrazione Comunale sia uscita, come ha indicato il Presidente, per le motivazioni dette dal Presidente, con l'ordine del giorno intendiamo anche questo: intendiamo che, auspicabilmente dovrebbero esserci tutti gli atti, però se una procedura è in corso e si va chiudendo comunque in termini accettabili per la decisione dei deliberanti - ripeto si chiudeva lunedì a mezzogiorno e al consigliere Tonon, visto che ha apprezzato il fatto che all'una avevamo comunicato i curricula - mi pare che martedì, mercoledì e fino a quest'ora sia un termine sufficiente.

Mi permetto solo di dire che certo fa parte della patologia che ci sono nomine che avvengono, a livello regionale, sicuramente a livello parlamentare, che scadono il giorno prima o la mattina stessa e non per questo l'organo deliberante rinuncia a quello che è un proprio dovere, che è quello di dotarsi legittimamente di revisori del conto nella pienezza dei propri poteri.

Se domani, e non è il caso fortunatamente di Vittorio Veneto, ma chi ha sentito i sindaci alla televisione in questi giorni, si parla di default di comuni, si parla di comuni che sono in difficoltà a pagare gli stipendi, c'è necessità di una variazione di bilancio, c'è necessità di un'operazione, penso che il Consiglio Comunale abbia tutto il diritto di avere dei revisori dei conti nella piena efficienza e non dei revisori dei conti - scusatemi - dimissionari.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Segretario Generale. La parola al consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Colgo adesso che la prima risposta che ha dato alla domanda di attualità in qualche modo è smentita da quello che ha detto adesso, ciò nonostante...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, altrimenti ho capito male io! Io non sono un giurista, non sono neanche uno studioso di Freud.

Una delle persone che prima sono state pubblicamente ringraziate da tutta la Città, per la loro opera fatta nella scuola vittoriese, ha ricordato come l'importanza della scuola sia quella di educare e di sollecitare le virtù civiche, ha detto "civili" ma secondo me intendeva civiche. Il mancato rispetto, come questa sera, delle regole è tutto fuorché quello che a me hanno insegnato a scuola!

Se c'è un caso di urgenza è un caso di urgenza, se il Consiglio Comunale anziché giovedì fosse stato convocato lunedì prossimo venivano rispettati tutti i tempi, non mancava nulla perché da oggi le incombenze necessarie poteva farle il dott. Papparotto, a cui era stato rivolto il mio invito, poteva farle benissimo fino a lunedì e si sarebbe rispettato tutto. Si sarebbero rispettate le regole che il Consiglio Comunale si è dato e qui invece ogni volta, con una giustificazione che io francamente non sempre colgo, poche volte colgo probabilmente per la mia insipienza, si cambiano, si stravolgono, si forzano - devo dire la verità - le regole.

"In Parlamento si fa così, c'è il default", ma quale default?! Ma quale Parlamento?! Abbiamo le stesse regole noi? No, noi abbiamo le nostre regole! Perché ci continuate a dire "sì ma io ho ritenuto che si possa in questo caso", ma allora? Così come da martedì all'una, con tutto il rispetto, non so se qualcuno lo faccia di mestiere il consigliere comunale, per fortuna abbiamo anche altro da fare, o per necessità abbiamo altro da fare, non è che veniamo stipendiati noi a fare i consiglieri comunali e quindi c'è tutto il tempo. Segretario Generale, le regole sono state poste perché? Per dare un tempo teoricamente plausibile a tutti di svolgere correttamente il proprio mestiere. È del tutto soggettivo dire "beh le abbiamo date martedì all'una, per cui c'era il tempo di": lei lo dice, io non avevo tempo da martedì all'una...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Lunedì all'una, ma forse anche la domenica.

Non erano rispettati i tempi, punto, altrimenti cambiate regolamento, cambiate la tempistica, altrimenti la prossima volta qualsiasi provvedimento viene portato 24 ore prima, spedito via mail a mezzanotte, "abbiamo ritenuto che fosse urgente, per cui

ognuno aveva il proprio tempo", perché cosa doveva fare? Poteva guardarsi benissimo gli atti e votare.

Ripeto: la sento come una pesante presa in giro, una pesantissima presa per i fondelli.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sono già passati 3 minuti di dichiarazione di voto?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, siamo già a 32.

Altre prenotazioni non ne vedo. Le motivazioni sono quelle, consigliere, è inutile che andiamo in cerca di cogliere quello che non c'è, punto, senza indugio per l'esigenza dell'Amministrazione Comunale, avete avuto tutti gli strumenti per potere valutare! Se poi lei riteneva che in 6 giorni doveva andarli a trovare a casa tutti, sarà un problema suo, perché aveva tutto a casa per potere guardarsi i curricula, i nomi e analizzarli.

Se poi riteneva fare altro e non ha avuto il tempo, mi spiace...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Perché il povero rag. Zanette, come lei sa bravissimo, se l'è detto da solo, l'organo funzionava comunque, l'uomo era operativo anche se stava male.

Grazie, consigliere.

Avete tutti i biglietti per la votazione, colleghi? Gli scrutatori questa sera...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se escono, bisogna annotare che escono e si vota. Per questo punto Costantini non partecipa al voto, nominiamo Maset. Prego consiglieri.

Poi si procede alla votazione del Presidente, quindi non è finita.

- escono i consiglieri Costantini, Tonon, Costa e De Bastiani
Alessandro -
(presenti n. 14)

Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Hanno avuto voti Papparotto 6, Nardin 6, De Luca 8... Consigliere, se lei è così cortese di lasciare quest'aula! La sagra si svolge al piano terra! Grazie, gentilissimo. Papparotto 6, Nardin 6, De Luca 8, Venica 1, De Carlo 2, Merlo 1, Berti 1, Arnosti 1, schede

bianche 1. Sono 13 schede votanti e una bianca, 14 in totale.
Tutto giusto? Scrutatori, grazie.
Distribuire la scheda per il Presidente.

Il Consiglio Comunale procede alla votazione a scrutinio segreto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se tutti hanno votato, gli scrutatori cortesemente... Sindaco, lei ha già votato?

I votanti sono 14, schede nulle una, schede bianche una, voti Papparotto 10, Nardin 1, De Luca 1. Risulta eletto Papparotto.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI	14	(Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI	0	
- ASTENUTI	0	

Grazie consiglieri, abbiamo le nomine nuove dei Revisori dei Conti. Prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Un grazie ai consiglieri per avere dato continuità a questo Collegio sindacale. Le difficoltà economiche, non di questo Comune ma di tutte le amministrazioni comunali sono note. Credo che la battaglia che si è fatta questa sera per i tre giorni, i cinque giorni sia una battaglia più contro i revisori dei conti, ma penso che la continuità per noi sia molto importante. Grazie consiglieri.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 27 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 4 - REGOLAMENTO COMUNALE PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI PER ATTIVITÀ DI PUBBLICA UTILITÀ - APPROVAZIONE.

- entrano i consiglieri Costantini, Tonon, Costa e De Bastiani
Alessandro -
(presenti n. 18)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ritorna scrutatore Costantini.
Prego Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Il regolamento comunale per l'impiego dei volontari per l'attività di pubblica utilità ha come oggetto l'utilizzo istituzionale del volontariato per le attività di pubblico interesse, connesse allo sviluppo e alla diffusione dei servizi di pubblica utilità di competenza comunale.

Il volontariato, così come disciplinato dal presente regolamento e definito come l'insieme di attività prestate in modo personale, spontaneo, gratuito, senza fini di lucro da cittadini a favore di singole persone, nuclei o gruppi, il volontariato è espressione di partecipazione, di responsabilità e di solidarietà sociale e civile, che può essere strumento per un più efficace conseguimento dei fini istituzionali dei servizi. L'attività del volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Credo che questi siano i principi, sono i principi che comunque danno la possibilità di potere lavorare in modo gratuito per il Comune di Vittorio Veneto. Nel Friuli Venezia Giulia questo è già stato portato avanti, mi pare anche comunque nella Regione Veneto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Voglio fare alcune domande. Innanzitutto credo che queste attività di pubblica utilità non si confondano, non vadano confuse con i lavori di pubblica utilità, che credo - lo chiedo - non siano la stessa cosa, perché dal punto di vista lessicale c'è una somiglianza molto forte e credo che siano i vecchi lavori socialmente utili questi, perché i lavori di pubblica utilità sono le sanzioni sostitutive alle pene. Siccome mi pare di avere letto, se non erro, in qualche documento della Giunta Comunale che c'è disponibilità ad accogliere anche questi, allora forse una distinzione lessicale più chiara sarebbe stata opportuna, perché tra attività di pubblica utilità e lavori di pubblica utilità, se non sono la stessa cosa, c'è una differenza lessicale minima ma una differenza sostanziale notevole.

Questo credo sia un regolamento nuovo che non avevamo, allora perché se ne è sentita l'esigenza? Fino a questo momento cos'è che abbiamo fatto? Perché da questo momento in poi bisogna fare questo regolamento? Me lo sono chiesta! Ci sono delle convenzioni con le associazioni che ritengo debbano essere mantenute, e non so se c'è

scritto, ma se non c'è sarebbe meglio scriverlo, comunque non capisco come mai si è deciso di farlo in questo momento.

Punto 3: le associazioni di volontariato sono state sentite per la stesura di questo regolamento? Il mondo del volontariato, che è chiaramente interessato e coinvolto, è stato sentito, sono stati fatti degli incontri, sono stati fatti dei questionari? Questa è la terza domanda e poi c'è una serie di appunti e anche di valutazioni mie.

A me pare francamente troppo burocratico, fino a questo momento questo tipo di attività si è svolta tranquillamente e normalmente, allora fare l'avviso una volta l'anno con domande, se la domanda arriva fuori termine si tiene da parte se per caso si liberano altri posti, mi sembra francamente inutilmente burocratico, anche perché poi, alla fin fine, non c'è scritto in base a quali criteri si scelgono le persone. In sostanza, come succede adesso credo, è il funzionario responsabile, il dirigente responsabile che decide chi prendere, perché qui non c'è scritto, se ci sono due posti e ci sono 20 domande, quali sono i posti che vengono occupati? Facciamo presente che siamo comunque nel campo del volontariato e sicuramente non ci sono interessi, in ogni caso in base a quale criterio non c'è scritto. E allora perché essere burocratici, domande, scadenze, termini, poi in sostanza chi decide è il dirigente?

Poi il certificato medico obbligatorio - parto da lì - è a pagamento. Adesso non so quanto prende il medico di base, però è a pagamento. Io dico guardate che è una cosa illogica, è inaccettabile che una persona, per venire a lavorare gratis, debba anche pagarsi il certificato medico, allora io suggerisco che vi sia un incontro del Comune, dell'Assessore con i dirigenti dell'Ulss, che si mettano d'accordo con i distretti e che si trovi un accordo perché vengano fatte delle visite gratuite. Si può fare tutto, basta che ci si metta d'accordo.

Altro punto. Non sono d'accordo con i rimborsi, i rimborsi a piè di lista secondo me non si fanno con i volontari, secondo me bisogna anticipare se ci sono spese, se ci sono delle spese ben precise si danno dei buoni, io non ho la minima idea di quale sia l'attività che verrà svolta, comunque si anticipano buoni, oppure benefit o quello che si vuole e si anticipano naturalmente tutte le attrezzature. Il rimborso spese a piè di lista non va bene, non va bene prima di tutto perché è assurdo che un volontario debba anticipare di tasca sua, assurdo e ridicolo, secondo perché in altre realtà succedono delle cose poco simpatiche, nel senso che c'è chi ci fa la cresta. Siccome chi organizza il lavoro, cioè il dirigente, sa in cosa consiste il lavoro, si preoccupa di fare che il lavoro prestato dal volontario sia gratis, ma anche lo stesso volontario non sia costretto a tirare fuori i soldi.

Poi 36 ore come massimo è troppo, questo è un lavoro vero e proprio, ma si può considerare che un volontario fa 36 ore la settimana?

Altra cosa. Credo che non sia né legittimo né costituzionale l'Art. 4 al punto 3, quando si parla che il Comune si riserva in ogni momento, pena la revoca dell'incarico in caso di rifiuto da

parte dell'interessato, e notate il linguaggio, di sottoporre i volontari a visita medica presso la struttura sanitaria pubblica. "Si riserva di sottoporre i volontari a visita medica", ma dove vivete voi altri?! Obbligate un volontario a una visita medica? Voi siete fuori di testa, non è assolutamente né ammissibile né possibile, caso mai si può chiedere se serve, ma "si riserva di sottoporre" è un linguaggio che neanche in Caserma! Veramente io sono sconcertata da questo tipo di regolamento, perché veramente è un regolamento che ripeto, adesso ascolto quello che mi risponde l'Assessore, ma per i toni e anche per i contenuti non ho capito per cosa l'abbiate fatto. Credo che sia anche molto poco rispettoso del volontariato, però ascolto con molta attenzione quello che mi risponderà l'Assessore.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Anch'io ho qualche osservazione da fare sul regolamento. Fa piacere innanzitutto che sia scritto intanto, siano messe delle regole, indicate delle prescrizioni, in modo tale da consentire agli uffici di sapere come comportarsi e soprattutto anche di fare sapere a chi è interessato a svolgere queste attività, pure sì di volontariato, sapere quali sono le regole del gioco. Indubbiamente è un aspetto positivo.

Effettivamente, e non voglio ripetere quello che ha detto la consigliera Costantini, è un aspetto di burocratizzazione un attimo eccessiva. Il comma 2 dell'Art. 3, quello che diceva il termine, la scadenza entro cui presentare le domande, dopo però uno le presenta in ogni circostanza, non credo che ci sarà la coda fuori, può esserci la coda fuori di persone che vengono a lavorare volontariamente, non credo. Io credo che l'ufficio competente può stabilire che, una volta al trimestre, ogni trimestre o ogni quadrimestre, esaminerà le domande che sono pervenute per l'assegnazione dei vari servizi, altrimenti qua con questo termine troppo pastoia, ci impastoiamo e basta.

Alla fine ho dei costi, perché ci vuole l'impiegata che sta là, che registra "no, questa è dentro il termine, è fuori termine, viene dopo", gli uffici avranno una ricaduta secondo me. Per me è incomprensibile all'Art. 4 primo comma "i volontari devono essere in possesso dei seguenti requisiti: residenza o domicilio nel Comune di Vittorio Veneto e comuni limitrofi", va beh questo mi può andare bene, però non capisco dopo, c'è in un altro passaggio che adesso non trovo che c'è una commissione o qualcuno che valuta per chi risiede in comuni non limitrofi...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Cos'è il 4 comma 2? "È facoltà del responsabile del servizio valutare eventuali domande di attività di volontariato da parte di persone non aventi la residenza nel Comune o limitrofi", ora il

comune limitrofo può essere un comune, Sarmede non so se sia limitrofo...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, ecco Sarmede è limitrofo, Farra D'Alpago invece...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, a me sembra un attimo che andiamo a impelagarci su comuni limitrofi o meno.

Una cosa, con tutto il rispetto per le persone anziane tra le quali mi colloco, avendo superato tutti gli anni, c'è messo "requisiti soggettivi età superiore a 18 anni", però anche metterei non superiore a 85 o 90! Basta che non mi arrivi a lavorare con la badante!...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, mi ci metto dentro, ma non vorrei, è da riflettere insomma.

Questa è una cosa, mi va bene, proprio un ok assoluto sul comma terzo "il Comune si riserva in ogni momento, pena la revoca in carico in caso di rifiuto, di sottoporre i volontari a visita medica". Il Comune secondo me deve un attimo, togliendo il certificato di idoneità, dovrebbe riservarsi, dovrebbe avere un attimo, non so con il discorso della privacy, dell'autorità, qua sono...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, sto cercando di dare un contributo in positivo eh!...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, Sindaco, voglio essere costruttivo...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ho capito, fermo!

Assessore, mi pare che è lei l'interlocutore, al comma quarto "nell'affidamento degli incarichi ai volontari sia data priorità a coloro che sono destinatari di sussidi o altri benefici da parte del Comune", capisco quella che può essere la logica, ma non vorrei che andassimo troppo a burocratizzare l'impianto. Questo è il mio aspetto.

Sull'assicurazione va bene, non sono affatto d'accordo, perché qua mi pare un momento di distrazione di chi ha scritto il regolamento dal mio punto di vista, Art. 8 "doveri dei volontari" va bene tutto, tranne secondo me collaborare etc. etc., lettera D comma 1 "collaborare con gli amministratori comunali", ma gli amministratori comunali hanno un potere - mi insegna l'avvocato - di indirizzo politico e di controllo ex post, non hanno un potere gestionale di entrare a vedere cosa fa questo volontariato, per piacere! Andiamo in autogoal, non so cosa intendiate con quell'espressione, io la rispetto, lasciatela anche là e mi va bene, ma se vogliamo, visto che qualche norma la conosciamo tutti, cerchiamo - il D.P.R. del 91, il mitico 29 - la separazione dei poteri.

Poi qua "ciascun volontario è personalmente responsabile anche per colpa e comportamenti aventi natura di illecito penale", ma se ci fosse il dott. Marin neo eletto consigliere, componente del Collegio dei revisori dei conti, direbbe senz'altro "illico et immediate" quello che ha detto al Valenti, direbbe "reputo pleonastico che un collegio dei revisori dei conti ribadisca i concetti già espressi", perché è già la Legge che dice che la responsabilità penale è personale. Era riferita al controllo di gestione, è già previsto dalla Legge, quindi è inutile ripeterlo. Mi sono scritto è pleonastico metterlo, perché questa è una delle norme fondamentali della responsabilità, dopo se volete lasciare com'è anche ovvio il terzo comma.

Art. 10 "copia del presente regolamento sarà pubblicato sul sito web del Comune" è ovvio, sono d'accordo, è giusto che sia portato a conoscenza, ma la mia non vuole essere critica, ho toccato 3 o 4 punti che per chi ha letto qualcosa di analogo, è vero, Sindaco, e le rispondo personalmente, è vero che ci sono già questi regolamenti...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Dopo non parlo più per questo argomento. È vero che ci sono già regolamenti, quindi l'abbiamo un po' non dico copiato, ma modificato o quasi copiato, ma anche a me a scuola qualche volta l'insegnante diceva "guardi che l'ho fatto come il mio amico" "sì, ma hai copiato male". Chiuso.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliere De Bastiani Alessandro prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Io voglio solo sottolineare un fatto. Ho partecipato alla Commissione, ritengo che una regolamentazione di un eventuale volontariato sia plausibile e può facilitare, ovviamente si può migliorare il regolamento e si possono fare degli interventi, delle migliorie, però un fatto secondo me va sottolineato e cioè va ricordato che noi qui questa sera siamo riuniti, siamo chiamati a approvare un regolamento per dei volontari, il Sindaco dice "per persone che vogliono collaborare, qualcuno che vuole impegnarsi", ma voglio ricordare che un anno fa 49 volontari sono stati mandati a casa, erano i volontari che svolgevano il ruolo di Consiglieri di Quartiere: quello era tutto volontariato, per l'amor del cielo non usavano la pala e il piccone, forse sarebbe da specificare...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Le finalità sono solo manuali, i volontari qui solo finalità manuali?...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Allora tu vuoi uno che raccoglie le foglie, che non pensa, allora manovalanza è chiaro.

Dite voi manovalanza, perché tu pensi ancora di essere segretario e di fare il sindaco come hai fatto il segretario, che in una segreteria di partito capisco questo ragionamento, ha anche funzionato e l'avete dimostrato, però il principio della democrazia è leggermente diverso e quindi ritengo doveroso...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, i fini politici li hai tu! I fini politici li ha chi ha fatto il segretario per 15 anni, chi voleva fare il segretario provinciale ancora, chi voleva fare il segretario regionale, chi voleva andare nella direzione nazionale, quella è una persona che secondo me ha fini politici. Uno che vuole fare il consigliere comunale per l'amor del cielo forse avrà una sua opinione...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

E fa anche il sindaco ecco! Uno che faceva il consigliere comunale può darsi che avesse una sua opinione politica, ma non mi pare un reato!...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì ce l'ho, certo!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Alessandro, stia al tema.

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, io ho il segretario di partito, però i volontari non devono averlo, i volontari devono solo vangare il terreno e basta! Mi bastava ricordare questi 49 volontari che evidentemente non erano graditi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Altri interventi?...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, possono essere altri consiglieri che vogliono. La parola al consigliere Valenti.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Faccio una dichiarazione di voto, non entro nel termine, perché abbiamo già discusso ampiamente in Commissione di questo regolamento. Il voto sarà naturalmente favorevole, perché il regolamento secondo noi è fatto strutturalmente, è articolato molto bene e la preoccupazione è solo un'altra: che possa non servire a niente, vista l'ultima rilevazione a livello regionale della CGIA, che dà in netto calo il volontariato nei confronti degli enti pubblici, mentre lo dà stabile e quasi in aumento nelle associazioni private.

Un'altra preoccupazione nostra, che teniamo molto ai regolamenti, è che ci sono tanti, troppi regolamenti e vedo che in questa sede i regolamenti sono oggetto di contestazioni, distinguo, reciproche meridionalistiche e filosofiche interpretazioni, per cui alle volte forse, se i regolamenti in tutto fossero 10, chiari e applicabili da parte di tutti, minoranza e maggioranza, sarebbe molto meglio. Grazie.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei, consigliere Valenti. Prego per le risposte, l'Ass. Maso se vuole iniziare, prego Assessore.

MASO GIUSEPPE - Vicesindaco:

Per rispondere alla consigliera Costantini che ha posto una serie di problematiche, il concetto di fondo che è idea che è sorta al Sindaco e mi ha trovato pienamente d'accordo è che spesso - non so nei suoi anni - in questo periodo capitano delle persone che si rivolgono al Sindaco, o vengono a me in qualità di assessore ai Servizi Sociali, chiedendo di fare qualcosa anche gratuitamente.

L'ho detto anche pubblicamente, perché mi ha chiamato un giornalista che oltretutto è qui presente, giovedì scorso è venuta una persona e mi ha detto "io, Assessore, alle 6 o 6.30 mi

sveglio, mi dica lei se non ho uno scopo perché devo tirare su la tapparella". Le giuro che questa mattina io sono andato a trovare il Sindaco, che oltretutto stava ricevendo le persone e non sono riuscito a parlargli, questa persona era fuori dal Municipio qui sotto e mi ha detto "quando è che mi fa lavorare?", questo per dire e a me vengono in misura molto molto ridotta rispetto al Sindaco. Il Sindaco che ha avuto questa idea, subito con la dottoressa Costalonga qui presente ci siamo attivati per dare una veste giuridica a questa idea, quindi concretizzarla, e abbiamo trovato in diversi comuni, soprattutto in Lombardia, che era un'attività, una filosofia molto frequente in diversi comuni, come dicevo.

Per cui il regolamento non è né più né meno grossomodo quello che abbiamo visto adottare nella maggior parte di questi comuni. Lo spirito come dicevo è quello di dare un contributo di volontariato, un contributo alla Città da queste persone. Presteremo attenzione e indicheremo anche le persone che si rendono disponibili, che eventualmente dovessero prendere anche un contributo comunale. È un esperimento, nel senso che è un percorso nuovo, ma ripeto penso a questa persona perché è venuta da me recentemente, ma la lista del Sindaco è molto più lunga della mia e quindi credo faremo una cosa utile e giusta a queste persone e queste persone si renderanno utili alla collettività.

Per quanto riguarda il discorso di visite o non visite, le assicurazioni lo chiedono, ma poi i contratti collettivi lo prevedono. L'idea che poi è sorta in Commissione mi si è riferito, io non ero presente, per quanto riguarda il pagamento dell'eventuale visita medica, il certificato medico è idea dell'Amministrazione Comunale di contattare i medici di medicina generale e applicare una sorta di convenzione, pseudo convenzione o accordo tacito per non fare pagare a queste persone il certificato medico che verrà loro richiesto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Assessore, prego consiglieri. La parola alla consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese Vittoriese:

Sì, adesso ho capito...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Bisognerebbe scrivere che non devono?...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ah, non si scrive. Prego consigliera Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Adesso ho capito, perché per rispondere anche al Sindaco non è che il regolamento crei la funzione, i lavori socialmente utili in questo Comune ci sono almeno da 20 anni e sono sempre stati fatti con gli anziani, i non anziani, chi ti dava una mano che magari aveva un piccolo contributo e allora magari dava una mano a fare i lavori, sono sempre stati fatti e quindi non è che io penso che faccio un regolamento e ecco che improvvisamente crea la funzione: no!

Ma qua è un'altra cosa, l'esempio che ha portato l'Assessore e l'accento ai contratti collettivi questo non è volontariato, questo è lavoro gratuito. Noi stiamo istituendo - attenzione - un regolamento che regolamenta il lavoro gratuito per il Comune e io su questo non sono mica d'accordo. Ecco perché il rimborso spese, ma allora decidiamo cos'è, decidiamo che noi attiviamo nei limiti del possibile - la butto lì - una specie di borsa di studio, una specie di borsa di lavoro, e scusate la borsa di studio per esperienza personale, ma borsa di lavoro, per cui diamo un piccolo contributo a chi fa 36 ore la settimana per noi e gli diamo dei piccoli rimborsi, ma allora lo diciamo, non lo chiamiamo "volontariato", perché il volontariato è un'altra cosa.

Questo è lavoro gratuito per il Comune, che viene regolamentato come lavoro gratuito, ecco perché l'Assessore mi parla di contratto collettivo e di visita obbligatoria, ecco perché non mi tornava il quadro. Oltretutto avevo anche chiesto se avete consultato l'associazionismo, ma evidentemente no, perché questo non riguarda l'associazionismo, questo non riguarda il volontariato, questa è un'altra cosa e io ho dei dubbi che sia anche legale, perché regolamentare in questo modo una persona che non liberamente viene e naturalmente, secondo anche cautele che è giusto averle, è anche giusto scriverlo perché non ho problemi, anche se magari sono d'accordo con Valenti che forse bisognerebbe anche pensare a dei regolamenti più snelli, tali per cui sia più possibile anche avere dei riferimenti più precisi e anche più semplici per gli uffici, però un conto è quello che è sempre stato fatto, una persona che viene liberamente, si prende un impegno 1 o 2 ore al giorno, sto pensando ai volontari che curano il Parco Papadopoli per esempio, quello è volontariato: con un'associazione si dà un piccolo contributo per eventuali spese etc. etc..

Questa è altra cosa e ho dei dubbi che questa sia una cosa legittima. Io sono andata su Internet, perché non facendo parte della Commissione che ne ha parlato approfonditamente, chiaramente vado in Internet e ho trovato due comunelli, ma proprio comunelli della Lombardia o del Piemonte, ma proprio dei micro, non ho trovato Varese francamente, non ho trovato nessun comune che sia almeno della nostra dimensione. Non vorrei che qua ci fosse qualche idea strana, approfondirò la cosa, comunque non mi piace questa cosa per niente. E per favore a questo punto tirate via il concetto di volontariato, questo non è volontariato! Questo è lavoro gratuito che il Comune usa...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, perché quando uno dice "vengo 36 ore" poi ci deve venire...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma perché motivo, consigliere? De Bastiani Alessandro prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

A proposito di quanto sosteneva la collega Costantini, in Commissione l'avevo anche detto. Secondo me non sarebbe stato male consultare un esperto di giurisdizione del lavoro, perché il confine è sottile, ma lo dico anche per tutela dell'Amministrazione Comunale.

Ipotizziamo uno che faccia 36 ore, faccia bene e dopo ti viene con l'avvocato e ti dice "io pensavo di essere assunto, oppure io chiedo qualcosa"...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E se poi si ferma anche l'avvocato a lavorare? È un problema, consigliere! Non so se ha capito che diventa un problema.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non ho capito la battuta. Secondo me una consulenza di un esperto di giurisdizione del lavoro, viste tutte le consulenze che si fanno a manetta, non sarebbe stato male.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Consigliera Saltini prego.

SALTINI BARBARA - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Come Presidente della Commissione che si è occupata della presa visione e anche discussione di questo regolamento, a me sembra che stiamo facendo di una cosa molto semplice una questione estremamente difficile. Scusate la voce, ma ho un po' di raffreddore.

Dal mio punto di vista è volontariato a tutti gli effetti, perché nel momento in cui una persona volontariamente sta alle regole del gioco, che sono evidenti, è volontariato. Ci sono molte persone che amano dedicare una parte del proprio tempo a qualche attività socialmente utile, non vedo perché non si possa adottare un regolamento che normi questa cosa.

Per quanto riguarda le 36 ore, le 36 ore sono citate in questo senso "fino a un massimo di", ma può essere anche 3 ore al mese, Adriana. Non c'è un minimo e un massimo, quindi non prendiamo quel dato per tirare fuori un discorso estremamente confusionario in questo senso, dopo che tu non sia d'accordo è legittimo, però il non essere d'accordo è una cosa, tirare fuori idee che non trovano riscontro sulla carta mi sembra abbastanza esagerato, per non dire altro.

E poi comunque che siano pochi i comuni che l'abbiano fatto e piccoli non vuol dire che non sia una buona idea adattabile e

adottabile da questo Comune. Il primo che l'ha avuta doveva dubitare di sé stesso? Non mi pare questo il metro di misura per dire se questa è una cosa buona o cattiva.

In Commissione abbiamo discusso anche sulla questione certificato medico, perché era emerso anche in Commissione: perché il volontario si deve pagare il certificato medico? Io come presidente sono d'accordo che il volontario se lo paghi il certificato medico, perché il volontario veramente volontario evidentemente 1) ha tempo per fare questa attività, 2) non ha bisogno di lavorare perché evidentemente o è in pensione oppure ha un'altra situazione sociale per cui in quel momento della sua vita non lavora e conseguentemente può pagarsi il certificato medico.

D'altro canto noi consiglieri non siamo dei volontari, Adriana? Siamo dei volontari a tutti gli effetti, perché il miserrimo - per fortuna miserrimo - gettone di presenza che prendiamo a me personalmente non paga neanche le spese da casa mia per venire qua, tu sai che abito a Pezzan di Carbonera, ma non per questo dico "non faccio il mio lavoro di consigliere", perché anche l'attività politica a vari livelli, non tutti, è volontariato.

Mi auguro che questa idea venga recepita nel modo giusto e poi sarà il tempo a dare ragione o torto, perché può darsi anche che si presentino due persone in tutto a chiedere di fare il volontario per il Comune. A quel punto decade anche il principio della buona idea.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere Saltini. Non vedo altri interventi, siamo in dichiarazione di voto. Prego consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Siccome a me piace usare i termini italiani per individuare le cose che ho capito, non chiamiamolo "regolamento comunale per l'impiego di volontari per attività di pubblica utilità", chiamiamolo "regolamento comunale per l'impiego del lavoro gratuito di lavoratori che prestano gratuitamente la loro opera".

Tutto è possibile, è possibile che ci siano anche delle persone che giustamente, come diceva l'Assessore, dicono "va beh, io vengo e mi pago il certificato medico" come proponeva la consigliera Saltini, 50 o 60 Euro, non so quante siano, dopodiché vengo, avrò dei rimborsi spesa su cui c'è un bel punto di domanda, perché mi pare di capire come può funzionare, però staremo a vedere, allora voglio dire tutto è possibile, però chiamiamolo con il proprio nome, perché non chiamiamo volontariato quello che volontariato non è, va bene? Perché non è volontariato, il volontariato è un'altra cosa.

Secondo punto. Io voto contro questa cosa primo perché non è chiara affatto, secondo perché non avete consultato le associazioni di volontariato...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No "grazie", non ho fatto i miei 3 minuti! A questo punto o l'Assessore mi dice "sì, ne ho discusso, abbiamo valutato, mi ha dato un parere positivo", oppure francamente credo che sia ora di finirla di fare normative, perché il Sindaco si è svegliato la mattina, è andato dall'Assessore e ha detto "to', mi piacerebbe fare questo regolamento, trovami qualche bel comune leghista dove c'è un regolamento che piace a me" e allora tutti pronti, perché ho visto quali sono, sono andata anch'io in Internet, sono due piccolissimi e tutti e due leghisti, guarda un po'!

Smettiamola di fare regolamenti non voluti dalla Città o confrontati con la Città, perché il Sindaco e i suoi amici si trovano al bar e hanno qualche bella idea. Smettiamola, perché non è democrazia questa!

- esce il consigliere Scottà -
(presenti n. 17)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altri interventi in dichiarazione di voto non ne vedo, passiamo al punto n. 4: "Regolamento comunale per l'impiego di volontari per attività di pubblica utilità - Approvazione", lo pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 16 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Da Re, De Bastiani Alessandro, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 1 (Costantini)
- ASTENUTI: 0

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 28 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

entra il consigliere Scottà
- presenti n. 18 -

PUNTO N. 5 - VITTORIO VENETO SERVIZI SPA - ALIENAZIONE DELLA PARAFARMACIA - CONTROLLO ANALOGO: DETERMINAZIONI.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

In questo punto c'è l'assenza dell'Assessore competente, quindi illustra il Presidente di Commissione. Prego consigliere, se si vuole prenotare. Consigliere Sabadin prego.

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

L'assemblea generale della Società della Vittorio Veneto Servizi nel 2008, il 17 dicembre 2008, ha deliberato l'apertura di una parafarmacia comunale nel quartiere della Val dei Fiori. Il 28 febbraio 2009 è stata aperta la predetta farmacia comunale in Via del Bersagliere 18 e nella riunione del 27 aprile 2012 l'assemblea generale della Vittorio Veneto Servizi ha espresso l'intenzione di vendere la parafarmacia comunale, alla luce del fatto che la stessa non ha dato i risultati economici sperati e nel contempo ha deliberato di chiedere al Comune di esprimersi in merito.

Tutto questo un po' è nato dalla situazione anche del momento, ossia abbiamo visto che c'è stata la possibilità di aprire nuove farmacie, vere farmacie al di sotto di 5 mila abitanti (siamo arrivati a 3.500 abitanti mi sembra) e inoltre il fatto che non è stata concessa alle parafarmacie la vendita di farmaci in fascia C, tutto questo chiaramente porta una riduzione delle vendite di prodotti di farmacia e conseguentemente c'è stato in questi anni un calo nelle vendite.

C'era stato nel 2009 mi sembra un bilancio di 82.500 Euro, nel 2010 155 mila Euro, nel 2011 abbiamo avuto invece un calo a 129 mila Euro. Attualmente, nei primi 6 mesi dell'anno, c'è stato un ulteriore calo, mi sembra quasi del 20%, di detti prodotti.

Chiaramente il problema di queste farmacie, oltre che alla vendita come abbiamo detto relativa a questi prodotti di fascia C, ma anche all'apertura di nuove farmacie, si parla in effetti di un'apertura di una nuova farmacia nella zona di Carpesica e rischia di compromettere ulteriormente, anche per il futuro, quello che è l'andamento di questa parafarmacia. Per questo ovviamente si è deciso, anzi il Consiglio Comunale ha deciso di vendere queste farmacie.

Ovviamente il problema è abbastanza grande, in quanto le vendite sperate sono diminuite e la valutazione in base alla vendita è stata fatta grazie a una stima di un perito della zona, che ha valutato anche l'importo di questa gara che sarà fatta nell'atto della vendita...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

65 mila, 5 mila che questa comprende unicamente il valore dei mobili e neanche l'avviamento, perché non lo ritiene tale...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

I mobili, i materiali della farmacia, il magazzino e basta. Questo è quanto, ovviamente mi limito a dirvi quanto è emerso nella II Commissione, quando in pratica si sono dette le cose che vi ho detto un attimo fa.

Ovviamente si è parlato anche della vicinanza della bretella, che a 5 secondi di macchina è vicina all'altra parafarmacia dell'emisfero, quindi tutto questo chiaramente stiamo correndo un momento un po' a rischio e si rischia in realtà di trovare anche una certa difficoltà.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie al Presidente, vedo già prenotazioni, consigliere Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Una domanda questa volta velocissima. Non so se qualcuno...

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Poi a San Martino è stata aperta un'altra farmacia, quindi c'è tutto un fermento nell'apertura di nuove farmacie.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Non so se c'è qualcuno in grado di rispondere. È una parafarmacia che è stata aperta nel dicembre 2008, quindi 3 anni e mezzo e adesso si cerca di vendere. Naturalmente era stata aperta...

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

È stata aperta nel 2009, 28 febbraio 2009.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Grazie, 28 febbraio 2009. Avevo visto il momento della decisione, non quello dell'apertura, grazie della precisazione. È durata 2 anni, adesso si cerca di venderla, notare che se non erro è stata fatta un attimo prima delle elezioni, siccome la Val di Fiori voleva una sua farmacia e non si è riusciti a dargliela, allora si è aperta una parafarmacia, però segnalo, è un'osservazione così.

Vorrei sapere quanto c'è costata. La Vittorio Veneto Servizi è 100% Comune e quindi sono soldi nostri al 100%, allora vorrei sapere, prima si parlava di mobili, di magazzino, di affitto, perché se l'ambiente non è nostro abbiamo pagato l'affitto; quanto c'è costata, considerando entrate e uscite e ovviamente anche spese di impianto? A che punto siamo come bilancio? Ci abbiamo rimesso, siamo in patta, siamo in attivo? Vorrei capire un po' i numeri se li avete, altrimenti me li darete la prossima volta.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, questi punti se non erro li aveva già chiesti nella presentazione del bilancio alla farmacia Vittorio Veneto Servizi.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, io non c'ero veramente, quindi si sbaglia.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Allora li aveva chiesti qualcuno, quello era il momento magari corretto per chiedere. Inviteremo a dare i dati nuovamente a lei, consigliere. Consigliere Tonon prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io mi ricordo...

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Se vuoi te li dico io alcuni dati: i ricavi del periodo dal primo marzo 2009 al 31 dicembre 2009 sono stati di 82.534, nel periodo primo gennaio 2010 - 31 dicembre 2010 sono stati di 155.634 e per quanto riguarda il periodo primo gennaio - 31 dicembre 2011 129 mila Euro, quindi c'è stato un calo di quasi 25 mila Euro mi pare se non erro, 25 mila Euro di meno rispetto al 2010. Questo è il fatturato.

Adesso se volete vado anche un po' più in dettaglio, però io sono...

(intervento senza microfono)

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Le entrate e le uscite, questo è il ricavo, le entrate e le uscite erano messe nel Consiglio Comunale precedente, qui non le ho adesso, bisognerebbe chiedere.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Se non erro il risultato non è ancora positivo quello della parafarmacia...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, non è positivo. D'altro canto io francamente credo che aspettarsi di aprire un'attività e di andare in utile prima dei 3/5 anni, o uno è Man Draken o altrimenti è un po' difficile. Oltretutto riscontriamo in questo caso anche un cambio di normativa, che evidentemente ha inciso sui risultati. Poi si va francamente male a dare dei giudizi rispetto agli operatori, io francamente - probabilmente perché ci passavo vicino - mi sono fermato diverse volte e c'è stato un periodo in cui c'era una signora brava, che sapeva vendere secondo me, era brava a vendere diciamo la verità, non tutti sono ugualmente bravi a vendere, per

cui sappiamo bene che nelle attività di tipo commerciale incide anche la capacità degli operatori, non sempre e non solo la localizzazione, ma lì è una questione anche di...

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Posso dire una cosa? Anche un po' l'onestà certe volte, perché ho visto vendere e fare spendere 40 Euro per un raffreddore. Ho assistito io eh, quindi quello era bravissimo, però con un'aspirina ti passa il raffreddore.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io mi riferivo a prodotti di carattere più vicino all'erboristeria, dopo per l'amor del cielo ognuno giudica in base a quello che conosce, non ho assistito a tali scene.

Se da un lato trovo che potrebbe essere penalizzante il fatto di trovarsi vicino a quella dell'emisfero, dall'altro però la zona diventerebbe anche appetibile per altro verso, perché si trova in un punto di snodo in cui è facilmente raggiungibile. È vero che purtroppo con la nuova viabilità i parcheggi sono un po' penalizzanti per essere molto chiari, se il parcheggio fosse stato quello dell'autostrada da quest'altra parte sarebbe stato molto più favorevole, ma non è che si possa pensare a tutto, la posizione era quella, punto.

Io francamente avrei personalmente optato per un tentativo di 5 anni se devo essere sincero, perché arrivare a 3 anni ripeto è troppo poco, secondo me, per un'attività commerciale pensando di fare utile, dopo per l'amor del cielo se la perdita si consolida e si aggrava è un conto, se invece, anche perché non è solo la parafarmacia, sono anche altre le attività vicine o farmaceutiche che hanno avuto un calo. La crisi la sentono tutti e anche le farmacie. Io francamente, rispetto a un piano di investimenti, avrei ritenuto più congruo un quinquennio, dopo è chiaro che le scelte possono essere diverse e le valutazioni sono ovviamente del tutto soggettive da questo punto di vista.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Dobbiamo anche tenere conto che entro un anno in zona, non si sa dove, ma potrebbe essere anche lì, un'altra farmacia viene necessariamente attivata, perché la Regione entro l'anno delibera la farmacia nuova, che potrebbe essere anche lì inteso a 50 metri. Prego consigliere Costa.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Il mio intervento era di tre cose, primo: lì avremo una nuova farmacia, ma è deciso? L'avremo come complessivo, la collocazione c'è l'eventualità che vada lì sempre in quella zona, oppure si può anche discutere è prevedibile, è possibile la dislocazione mi pare in Val Lapisina?...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Val di Fiori ho capito, ma chi è che l'ha deciso? L'ubicazione l'ha già decisa il Comune?...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ho capito sì...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

sì, quella nuova che viene...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

ecco, basta. Ho chiesto l'ubicazione a chi compete...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

all'Ordine dei farmacisti locali?

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

No, provinciale.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, ho capito, è chiaro.

L'altro discorso, la seconda cosa che volevo dire è quella che ha detto qua il consigliere Tonon. Non sono un esperto di gestioni di tipologia di servizi di questo tipo, però io credo che 3 anni siano anche pochi, possono essere anche pochi in base, però prendo atto.

L'altra osservazione che faccio, che la faccio da ultimo arrivato e tra 21 mesi finisce il mandato, è che mi trovo questa che va male, la farmacia che va male, dopo qua abbiamo sentito tutti parlare della Mafil, ma lasciamola perdere, abbiamo il Victoria che sappiamo tutte le vicende vissute in 10 anni con modifiche varie, quindi un affare andato un po' male, la Cerfim dove mi pare che facciamo fatica, anzi presentiamo un buco di 700 o 800 mila Euro nei confronti della Cerfim, loro ci devono coprire il buco, sono tutti affari che mi si dà la sensazione che stanno andando un po' maluccio.

Mi sembra di avere letto lì tra le carte che lo stesso servizio riscossione tributi, Tosap etc. mi pare che non sia molto in attivo, abbiamo tante incertezze sui parcheggi di Serravalle ancora, ma a me pare che ci stiamo un po' sommando vari affarucci che non sono ben riusciti, domani per fortuna c'è la bretella, anche se...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ore 11, consigliere.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Cercherò di essere da un'altra parte, comunque vigilerò. Mi sembra che la parafarmacia vada a sommarci a più di qualche operazione che non è andata a buon fine, basta, tutto qua era l'osservazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non è proprio così, consigliere. La parafarmacia era stata in visione che doveva essere ormai certo che chi aveva la parafarmacia diventava farmacia, è così o no?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

No, non è detto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma non erano quelli tutti i presupposti ormai?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non lo so, non credo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Allora, se non lo sa, ne parliamo un'altra volta, ha ragione lei. Grazie. consigliere Trubian prego...

(intervento senza microfono)

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

No, c'era solamente che nelle parafarmacie si aspettava la vendita dei farmaci di fascia C...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Era già fatto ormai.

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Era fatto, solo che c'è stato tutto quel tourbillon, quegli scioperi etc. etc....

(intervento senza microfono)

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

E' quella che ha fatto, vedi i notai.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il consigliere Trubian ha la parola.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Buonasera. Sul punto a dire il vero ho avuto modo di scambiare due osservazioni veloci e informali anche con il Presidente della Vittorio Veneto Servizi, con il Presidente Della Giustina, che mi ha dato qualche delucidazione in più, seppure fugace, e mi rappresentava, se può essere un contributo, che in realtà c'era anche una questione di costo del lavoro, che rende più appetibile

la parafarmacia paradossalmente al privato rispetto che all'ente pubblico.

Mi spiego meglio. Fermo il fatto che l'occupazione è cosa da preservare indipendentemente da dove venga, il concetto era questo: il costo del lavoro delle dottoresse e degli impiegati nella parafarmacia ha per il Comune un'incidenza notevole. Se questo costo del lavoro, anche per incentivare la messa sul mercato di questa parafarmacia, perché non è che stia andando male, e poi mi allaccerò anche al valore di mercato a cui deve essere secondo me venduta, mi rappresentava il fatto che se questi 60 mila Euro grossomodo, che sono il costo fisso della dottoressa che c'è, venissero traslati sul privato, nel senso che il privato che acquista la parafarmacia, acquista l'azienda ha di suo la remunerazione nel proprio lavoro nei 60 mila Euro, la roba diventa per il privato decisamente più appetibile rispetto all'ente pubblico.

Mi faceva notare anche un aspetto più generale di politica aziendale della Vittorio Veneto Servizi, che ovviamente non può essere espletata in un singolo atto, pure nella ratifica consiliare, che rendeva opportuno spostare l'eventuale o concentrare le proprie risorse altrove, se del caso anche nei nuovi investimenti o nella farmacia che si potrà eventualmente realizzare, distogliendo un poco l'attenzione dalla parafarmacia che era e rimane un'incertezza, di qui la decisione di porla in vendita.

Dal mio punto di vista, e poi chiudo l'intervento, ho come al solito, quando si mettono in alienazione beni pubblici e che siano mobili o immobili poco sposta, questa preoccupazione 1) che ci sia un valore di stima adeguato e consona, come se il bene fosse di un privato, e 2) che, ferme le procedure, si riesca a dare un'immagine anche esterna di una cosa che non sta cadendo in sfacelo.

La deliberazione, nella misura in cui mi dice "procederemo eventualmente alla chiusura della parafarmacia", anche qui ho chiesto lumi e mi dicevano che in realtà è clausola di chiusura della deliberazione, ma che è atto che nessuno ha in mente. Io dico esprimeremo 4 aste pubbliche, sarà un dato poi di trattativa privata, ma nessuno allo stato ha, anche perché passi un messaggio esterno, intenzione di chiudere dall'oggi al domani, come se un'azienda stesse invero fallendo, cosa che non è e di questo mi rassicurava il Presidente della Vittorio Veneto Servizi questa mattina.

La premura è: facciamo sì che passi all'esterno un dato di un'azienda che è comunque appetibile e che va venduta a un prezzo adeguato ai risultati che può dare anche per il privato.

SABADIN GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Scottà:

Vorrei aggiungere una cosa sola. La valenza della parafarmacia e quella della farmacia non sono le stesse, sono completamente diverse, la parafarmacia si può aprire ovunque, una farmacia invece ha dei limiti ben determinati, in base al luogo e alla popolazione, quindi è una cosa ben diversa.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie. Consigliere De Bastiani Alessandro prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Avrei ritenuto opportuno che, insieme a questa deliberazione, ci fosse stato un piccolo bilancino di questi 3 anni, perché il collega ci ha illustrato delle cifre, però ovviamente i ricavi non dicono niente. Ci fosse stato un piccolo bilancino, tot spese tot ricavi tot costi, ci saremo resi conto in modo più concreto dell'andamento di questa Azienda.

Lei dice, abbiamo parlato la volta precedente, ero andato via, ma la volta precedente abbiamo parlato di un bilancio di tutta la Vittorio Veneto Servizi credo, o delle farmacie, ma non in specifico di una...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ah giusto, perché a lei piacciono...

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Quindi consiglio per la vendita della prossima parafarmacia: di mettete insieme un piccolo bilancino e uno si rende conto di cosa sta parlando, così non si capisce di cosa stiamo parlando.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie a lei, consigliere. Non vedo altre prenotazioni...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Eh che bello! Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non voglio dire niente, volevo agganciarli all'osservazione del consigliere Trubian. Al punto 3 "esprime altresì l'indirizzo di procedere a trattativa privata in caso di esito negativo della gara" punto, non stiamo a mettere in subordine di chiudere l'esercizio. Gli avvocati direbbero che è "in re ipsa..."

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Salviamo quel poco di dignità di faccia.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Trubian prego.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Per me non è un problema né che lo si lasci né che lo si tolga, l'importante era che passasse il messaggio, e questo mi pare debba passare, che è davvero un elemento residuale, cioè nella più drastica delle ipotesi tra 4 anni diamo già mandato a che, all'interno di una logica aziendale, uno possa anche chiudere un esercizio. Certo se va intesa come un dato temporale, in 15 giorni mettiamo in asta, facciamo la trattativa e la chiudiamo, anch'io trovo che l'elemento sia inopportuno, ma così non mi è stata spiegata.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La persona che è interessata all'acquisto non può essere la stessa che è interessata alla chiusura, sono due persone completamente diverse, chi la compra perché gli serve, non perché uno la chiude. Credo che il mandato di dire già alla Vittorio Veneto Servizi "tra 6 mesi, un anno, 2 anni, 3 anni procedi pure a chiuderla", perché hanno visto che le cose non vanno, credo che non possa inficiare. L'elemento che compra non è lo stesso che è là che aspetta che venga chiusa, sono due soggetti diversi...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma quindi chi compra ci sarà comunque, anche se là c'è scritto, anzi arriverà prima, perché sa che dopo è chiusa, quindi ha visto che i punti di vista sono sempre diversi, può darsi che sia anche un dire "stai svelto che chiudo". Che ci sia o non ci sia, credo sostanzialmente condivisibile la cosa che sono due cose diverse. Consigliere Costantini prego, siamo in dichiarazione di voto...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente

Consigliere Costantini, ha la parola! Prego, perché il suo tempo sta andando.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, sto aspettando che finiscano. E non sta andando un bel niente, perché devo ancora cominciare! Se lei non fa smettere di chiacchierare quelli che mi chiacchierano a fianco, io aspetto perché sono educata.

È velocissimo il discorso. Come dichiarazione di voto, siccome noi stiamo esercitando il controllo analogo e quindi diamo un parere

rilevante in relazione all'alienazione di una parafarmacia, che ha assorbito risorse credo consistenti in questi anni, io credo che non siamo assolutamente messi nelle condizioni di dire né sì né no, perché non abbiamo il bilancio. Io dico: ma chi organizza questa roba, caro Presidente, e porta questo punto all'ordine del giorno non si preoccupa di dire "mettiamo i Consiglieri comunali nelle condizioni di valutare"? L'unica valutazione che possiamo dare è sulla base dei numeri, noi vogliamo, noi dobbiamo, o almeno io personalmente, per potere dire "la sosteniamo oppure no, è stata un affare oppure no", avere i conti, non solo i ricavi come giustamente e gentilmente il consigliere Sabadin ci ha dato, ma tutto il quadro con i costi del personale, dei mobili e di tutto l'impianto.

Mi astengo, ma proprio per desolazione, perché, Presidente, lei non è in grado di organizzare un Consiglio Comunale, lei non è in grado di capire neanche cosa serve per valutare una cosa, ma non solo non fornisce i documenti, ma non sa proprio niente!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere, lei è tanto brava, però purtroppo, quando si discute delle farmacie, a lei non interessa e quindi va via, adesso invece le interessa! Se crede, pendiamo tutti dalle sue labbra, decida cosa fare per tutti...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, può decidere anche per tutti, non va bene comunque, quindi lei dica e noi facciamo.
Consigliere Tonon prego.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

È un altro punto in cui non sono d'accordo sulla sua valutazione e mi spiego riguardo al punto 3. Se domani va fuori sul giornale che la Vittorio Veneto Servizi intende concentrare tutta la sua attività sulla nuova farmaceutica, sulla nuova farmacia di Costa, per cui intende investire là tutte le sue risorse, ed essendo residuale la parafarmacia la vende, ha un significato.

Se invece domani va fuori sul giornale che siccome perde i soldi, sono 3 anni che non guadagna, tentiamo di venderla: secondo lei ha lo stesso valore?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'ha detto lei che non cambia niente!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, non ha lo stesso valore, ma secondo lei nel giornale va quello che diceva, secondo me, in maniera meravigliosa il consigliere Trubian...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma non è questione di giornale, è una deliberazione, Presidente, è pubblica!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non stiamo dicendo questo, stiamo dicendo che lì c'è una persona che è pagata 60 mila Euro, e già se si va in pareggio li becca. Lei crede che la stampa dirà questo? La stampa dirà che è una disgrazia a prescindere! Quindi non si preoccupi di quello, pensi a delle persone intelligenti che valutano se in quel posto si può fare attività, di quelle stiamo parlando!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Paghiamo due addetti stampa che probabilmente mi auguro sono pagati e lavorino per il Comune.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

È indubbio.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Benissimo...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, sono d'accordo, ma pubblicano anche tante notizie che escono dal Comune per fortuna, o per sfortuna dipende. In questo caso, siccome lavoriamo tutti per il Comune, secondo me il fatto di non scrivere "e in subordine di chiudere l'esercizio" non costa niente, questo è un atto che viene pubblicato e che può far dire "aspetto che chiudano".

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, quando è chiusa è chiusa punto, la parafarmacia lei la può..

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Presidente, aspettiamo la trattativa privata, perché devo andare all'asta?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parafarmacia lei la può aprire domani mattina, consigliere Tonon, dove crede! Non ha bisogno di nessuno, non ha bisogno della nostra deliberazione..

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ma se io ho già un magazzino, ho già un posto dove so che 120 mila Euro di fatturato..

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Scriviamo "non la venderemo mai"! Non cambia mi creda, non cambia niente, comunque se credete mettiamo ai voti lo stralcio, per me non è un problema. Io chiedo che un professionista, che ha

intenzione di fare business in quel posto, che ci sia scritto o non ci sia scritto che la Vittorio Veneto Servizi la vende non gliene frega di niente e meno ancora!

Un parafarmacista, se vuole andare là, va a 50 metri e se la fa. Se uno crede opportuno andare a un'attività che è già avviata, che per la verità ha anche un parcheggio, perché se lei parcheggia di fronte, consigliere Tonon, si perde i 10 parcheggi che sono di lato, perché ci sono anche i parcheggi, c'è tutto. L'intelligenza umana gli dia un po' di respiro e vedrà che se qualcuno vede business lo fa, se non lo vede e anche se non lo scrive non la compra, non si preoccupi! Comunque, se credete, lo mettiamo ai voti e per me non è un problema mettere ai voti.

Consigliere Alessandro Valenti in dichiarazione di voto prego.

VALENTI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Forza Vittorio:

Solo per un contributo. Avevo sentito prima il collega Trubian che parlava degli stipendi dei farmacisti: no, volevo precisare che all'Azienda farmacia che prende lo stipendio pubblico sono solo quelli vecchi, quelli assunti quando è stata costituita la Spa hanno il contratto privato, quindi sono pagati come gli altri farmacisti.

Mentre la Vittorio Veneto Servizi deve pagare ovviamente tutto in bianco, probabilmente costano di più che non i farmacisti privati.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se ritenete, per me la discussione è chiusa. Attendo i consiglieri, se ritenete mettiamo ai voti, io lo trovo assolutamente...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Pleonastico no, ma che non cambi la realtà dei fatti.

Punto n. 5 "Vittorio Veneto Servizi Spa - Alienazione della parafarmacia - Controllo analogo: determinazioni" pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 1 (Campodall'Orto)
- ASTENUTI: 4 (Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

Punto N. 5 c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 13 (Antiga, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Sabadin, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)

- CONTRARI: 1 (Campodall'Orto)
- ASTENUTI: 4 (Costa, Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 29 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 6 - APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA VIDEOSORVEGLIANZA.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Illustra l'Assessore Rosset.

ROSSET MARIO - Assessore:

Buonasera. La videosorveglianza è diventata oggi uno strumento indispensabile nelle città, nei comuni piccoli e grandi, a tutela della sicurezza pubblica e a contrasto della criminalità, diventando parte integrante dell'arredo urbano, come ormai lo sono i lampioni, le panchine, i semafori.

I sistemi di videosorveglianza trattano dati personali come la voce e l'immagine, che sono da considerarsi, in base alla direttiva della Comunità europea e alla normativa italiana, informazioni riferite a una persona identificata o identificabile. Le dimensioni assunte dal fenomeno, soprattutto grazie alle possibilità offerte dalle nuove tecnologie, hanno spinto il Garante a intervenire per individuare un punto di equilibrio tra esigenze di sicurezza, prevenzione e repressione dei reati e diritto alla riservatezza e alla libertà delle persone.

Con il provvedimento generale emanato lo scorso 08 aprile 2010, il Garante ha fornito nuove regole in materia di videosorveglianza, aggiornando le disposizioni del 2004, anche alla luce delle nuove competenze attribuite ai sindaci in tema di sicurezza urbana.

Paragonando il nuovo regolamento al vecchio, si capisce come di fatto le regole siano rimaste per molti versi le stesse. Vi è una precisazione dei principi e degli adempimenti che devono essere posti in essere dal titolare del trattamento che effettua la videosorveglianza. Tra le numerose indicazioni, va sottolineata innanzitutto quella che consiglia i comuni di dotarsi di un regolamento, con cui individuare le finalità e le modalità del trattamento dei dati, correlato ai sistemi di videosorveglianza.

Con l'approvazione di questo regolamento andiamo a completare la gestione della videosorveglianza comunale e abrogare ogni altra disposizione precedente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie Assessore. Consigliere Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Come giustamente diceva l'Assessore, è un tema sentito e delicato, perché si tratta, come giustamente diceva, di contemperare l'esigenza della sicurezza urbana e della legalità, che è forte nella nostra cittadinanza, con il diritto alla riservatezza che è un diritto di libertà, quindi un diritto costituzionale.

Io credo che ci devono essere tre criteri di fondo per garantirci questa riservatezza, uno è la trasparenza, uno è la responsabilità e l'altra la certezza della segretezza dei dati, proprio la blindatura, e credo che il documento che è stato emanato dal Garante della privacy è fortissimo in questa direzione, perché precisa le cose in maniera puntualissima.

Ho esaminato, con un po' di fatica devo dire perché è un argomento che non conoscevo, questo regolamento e faccio alcune osservazioni. A me pare che per quanto riguarda la trasparenza ci sono alcuni elementi, c'è il discorso sottolineato e messo in evidenza dal Garante della necessità di esporre i cartelli, cioè dice il Garante che dove c'è la videoripresa c'è il cartello e qua c'è. C'è anche la possibilità che un cittadino ha di chiedere l'accesso, la visione della videoripresa in cui pensa di essere stato ripreso, ripeto se in modo non corretto c'è, anche se c'è un appunto che poi farò ma in un momento successivo.

Non ho trovato invece un altro appunto che mi pare ci sia nel documento del Garante, oppure è - ma non ricordo bene - nello schema di regolamento dell'Anci, dell'Associazione dei comuni, in cui si dice che, oltre a questo, è opportuno mettere i cittadini nella condizione di accedere facilmente a un documento espresso in maniera chiara, che dica come funziona il sistema. Non mi ricordo più se è l'Anci oppure il Garante che dice "accesso tramite Internet, oppure affissioni in bacheche": il cittadino deve essere messo nella condizione di sapere come funziona il sistema e chi sono i responsabili. Questo mi pare - Assessore, mi corregga, perché può darsi che mi sia sfuggito vista la complessità del documento - che non ci sia.

Terzo punto lo aggiungo io, se permettete, la chiarezza del linguaggio. Onestamente alcune tendenze un po' a un certo linguaggio estero inglese, tipo Cloud Computing, io francamente sono andata in Internet - perché ovviamente non so cosa vuol dire - e Internet mi ha detto che può volere dire tutto e niente.

È possibile, anzi è doveroso - non la metto neanche come domanda - direi che è doveroso cercare, in un regolamento che deve essere di accesso dei cittadini, di comune cultura, io credo di non avere una cultura bassissima, ho la mia età e quindi cos'è un cloud computing non lo so. Non me lo scrivi per favore, me lo scrivi in italiano se possibile e me lo spieghi pure, anche "log" che con calma ho capito cos'è, però non so se quanti della mia età lo sanno, ma non solo della mia età. Consiglierei di rivederlo e di mettere la traduzione, ma non la traduzione pedissequa, la spiegazione, perché il cittadino deve capire questo punto.

Qua è più delicata la cosa, se posso andare avanti, è il concetto di responsabilità. Un altro elemento fondamentale del documento del Garante è che il cittadino deve sapere, con estrema chiarezza, non solo come funziona il sistema, ma anche chi è responsabile,

chi è Garante della segretezza dei dati. Il regolamento tipo dell'Ance individua, in maniera chiara, il responsabile nel Comandante dei Vigili Urbani: il Comandante dei Vigili Urbani è quello che innanzitutto controlla se vengono rispettate le leggi, che nomina gli incaricati che sono quelli che trattano i dati, gli dà il tesserino, controlla se fanno il loro dovere, evita, proprio chiude la porta della sala dati, la chiamo così, anche se qua la chiama "sala data computer" perché fa più figo!

Controlla l'accesso alla sala dati, perché laddove c'è, e qua dice il regolamento dell'Ance, un vigile che controlla, che guarda, che vede quello che io faccio per strada, non può entrare nessun altro, se non con permesso. Se ci sono delle registrazioni, è il Comandante dei vigili che ha la chiave per chiudere, lo scrive eh. Sono delle cose estremamente precise, che garantiscono me che legge che quello che ho fatto per strada e che giustamente è stato ripreso secondo le garanzie non lo vede nessuno, se non quelli, allora il Comandante dei vigili è responsabile.

Ora nel regolamento le funzioni del responsabile Comandante dei vigili ci sono, il problema è, e questo è il problema che io pongo a lei, Assessore, è che queste funzioni nel nostro regolamento e nel nostro sistema non ce le ha solo lui, perché in questo nostro sistema c'è un altro responsabile, con altri incaricati di trattare le nostre immagini e fanno capo all'Ascom, che è un'azienda privata, privato pubblico, comunque sta di fatto che non è un responsabile solo. Ci sono due responsabili e, mentre io so chi è il responsabile di Vittorio Veneto e gli posso chiedere conto, di quell'altro non so niente.

È da notare che questo, che sarebbe poi il responsabile, è considerato manutentore, denominato "manutentore", mentre invece è un cogestore, è nominato nel nostro regolamento. Il manutentore che nei regolamenti che citavo prima e nel documento del Garante viene considerato come un soggetto esterno, che per entrare nella sala dati deve avere l'autorizzazione del responsabile.

Secondo me questa cosa, e poi andrò nello specifico su alcuni punti se ho ancora tempo, altrimenti nel prossimo intervento, comunque credo che questo sia anomalo e credo che questo dipenda dal fatto che noi abbiamo due sistemi, uno riguardante Vittorio Veneto e uno riguardante il circondario, il Distretto Tv3. Allora sarebbe forse molto più opportuno che ci fosse un regolamento per Vittorio Veneto, io sono andata a vedere il regolamento di Padova, analogo al nostro antecedente all'ultimo intervento del Garante, dove addirittura ci sono i nomi e i cognomi del responsabile, quindi della persona a cui si può fare riferimento nel caso ci sia qualcosa da chiedere o da dire.

Consiglierei di rivederlo, di non tenere questa confusione, perché ho dei dubbi che così com'è scritto si attenga alle disposizioni del Garante, ho dei dubbi. Certo non si attiene alle disposizioni dell'Ance e sarà meglio fare un regolamento per Vittorio Veneto, dove si dice "il titolare è il Sindaco", non c'è scritto...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Nel nuovo, in quello vecchio no. "Il responsabile è il Comandante dei vigili, gli incaricati sono i vigili", oppure chi volete, ma che abbiano una funzione precisa espressamente indicata. Il resto che fa riferimento all'Ascom, con regolamenti distinti, non so se comune per comune, o per distretto, è un'altra cosa.

Guardate che io lo vedo estremamente confuso, con scarsa trasparenza e anche si capisce abbastanza poco. Se lo leggete, lo capite abbastanza poco e io credo che si possa rifarlo, con una chiarezza estrema. A condizione di questa chiarezza estrema, noi consentiamo al cittadino di essere tranquillo, perché ripeto la violazione della privacy è la violazione di una libertà e quindi ne va della democrazia e ne va della Costituzione.

Poi ci sono dei punti specifici, Presidente, se posso andare avanti finisco e rinuncio al secondo intervento, allora finisco. Un appunto di estetica: nell'Art. 3 ad un certo punto dice "ci sono tutte queste finalità prevenire, scoraggiare gli atti delittuosi" e via e via, che condivido, anche se dovrei chiedere alcune spiegazioni ma non importa, vi evito questo disturbo, "tutelando in tale modo utenti, cittadini e in particolar modo coloro che più necessitano di attenzione, cioè bambini, giovani e anziani".

Siccome è un vezzo questo di mettere dentro i bambini, i giovani e gli anziani, prima di tutto non so perché non le donne, visto che sono quelle che soffrono di più della criminalità più o meno grave, va beh lasciamo stare, ma neanche i bambini, i giovani e gli anziani se è per quello.

O voi mettete dentro questo e scrivete, però, "allora metteremo delle videocamere davanti alle scuole, nei parchi giochi", altrimenti dire "a tutela dei bambini, dei giovani e degli anziani" mi sembra questo fiorellino, questo vezzo che si mette per fare carino il contesto, senza avere nulla di concreto, altrimenti ci aggiungete "tant'è vero che il Comune di Vittorio Veneto ha sistemato delle videocamere, ha previsto videoriprese dei parchi giochi davanti alle scuole etc." e non mi pare, ma lo so, può anche essere. Questo è un punto.

Art. 10 dove si parla che gli interessati, che ritengono di essere stati ripresi in maniera non regolare, possono fare richiesta di andare a vedere la registrazione e di avere tutte le informazioni dovute. Senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni si dà una risposta, solo che subito dopo si scrive "nel caso di silenzio da parte del ricevente della richiesta, l'interessato può rivolgersi al Garante": guardate che qua non funziona questa cosa, perché o si fa, non è previsto il silenzio - rifiuto. Prima dite che entro 30 giorni deve avere risposta, poi dite "si può anche avere il caso che uno non risponde - sto parlando del responsabile, del Comandante dei vigili che è una figura precisa - tu devi andare dal Garante".

Nel regolamento dell'Anci si parla di esito negativo, che è diverso dal silenzio. Se tu responsabile mi hai detto no, perché non te lo consento, allora io posso andare dal Garante, ma non se

tu non mi hai risposto, perché tu devi rispondermi, mi sono spiegata? Perché è una contraddizione in termini che va tolta.

Art. 5 qua è il più brutto, è il più confuso, sicuramente questo secondo me va rifatto. Prima di tutto dice "il responsabile o i responsabili sono designati facoltativamente dal titolare del trattamento", come "facoltativamente"? Sono designati obbligatoriamente dal titolare del trattamento che è il Sindaco, non facoltativamente.

O si voleva dire qualcos'altro e si è sbagliata parola, però facoltativamente no, perché le regole imposte dal Garante dicono che lo devi, tu, Sindaco, lo devi nominare il responsabile e mi deve anche dire chi è. Poi il ragionamento che facevo prima non è chiaro chi è, per esempio non si specifica che è il Comandante dei vigili, perché non si può dirlo, perché in realtà non si può dirlo, perché è il Comandante dei vigili ma anche quell'altro, quello che non sappiamo chi è e probabilmente non sapremo neanche chi è, è il responsabile nominato dall'Ascom, ce ne sono due, non è regolare, non è normale. Io cittadino devo avere uno a cui riferirmi, non due!

Art. 6 non si capisce bene se gli incaricati sono solo i vigili, può essere ma non si capisce. L'Art. 7 dice che il Comune, i vari comuni possono rivolgersi a una ditta che nomina un responsabile, in realtà ci si è già rivolti all'Ascom. Non è un regolamento generico capite, il regolamento deve essere preciso e calato su questa realtà, è così che deve essere, non è così il nostro regolamento.

E poi alla fine quando si dice, e concludo proprio velocemente, che tutti i nostri dati, noi che andiamo per strada vengono trasmessi non solo alla sala dati del Comune, dove c'è il mio Comandante dei vigili, ci sono i miei vigili che io conosco, di cui posso fidarmi e ai quali posso rivolgermi, ma anche in contemporanea a quell'altra sala dati dell'Ascom. Ripeto ho dei dubbi che sia regolare, perché mentre il Garante dice "l'accesso deve essere stretto", qua si allarga e io credo che ci sia qualche difficoltà.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie perché ha fatto anche la dichiarazione di voto...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma io vedo dalla manina poi! Grazie consigliere. Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Volevo dire che è difficile parlare dopo un'analisi così approfondita della consigliera Costantini, è difficile nel senso che sono stati toccati quelli che anch'io avevo individuato come i punti più salienti. A parte che ritengo effettivamente di notevole esigenza di approfondimento l'Art. 10 "diritti dell'interessato", "potrà esercitare i diritti e avere diritto alla risposta entro 30

giorni" e quindi dovrebbe cascare il silenzio assenso e così via, in effetti qualche perplessità ce l'ho, ma volevo dire questo: il regolamento è fatto per rendere più concreta, più vicina a noi, agli utenti tutta una serie di disposizioni create dall'alto.

Il cittadino che legge questo regolamento difficilmente riesce a capire, io credo che o si può seguire la strada che ha indicato il consigliere Costantini, oppure io credo che ci sia effettivamente l'esigenza di scrivere in un pezzo di carta chi è il responsabile del trattamento, chi è il titolare, chi è l'incaricato, cioè indicando nome e cognome e in maniera rigorosa e stretta di chi sono i funzionari o gli impiegati che sono titolati ad accedere, perché se io faccio leggere a una persona qualsiasi questo regolamento, è molto difficile che lo si capisca. Ribadisco il concetto: siamo in una materia alquanto delicata di tutela della privacy, è giusto che noi offriamo almeno le cose fondamentali di conoscenza, gli strumenti fondamentali al cittadino.

Una cosa volevo chiedere. A parte che c'è un'espressione all'Art. 3 alla lettera A) che questi occhi servono a prevenire e scoraggiare e reprimere gli atti delittuosi, probabilmente voleva dire a prevenire e scoraggiare per reprimere, non è che dall'occhio di Dio ti vede, una volta vede che fai la birichinata e ti arriva un fulmine in testa! Forse qua è un "errore di sbaglio" come si dice.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Su che articolo diceva, consigliere? Quello che ha appena letto.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Lista Civica:

Art. 3 quarta riga lettera A) "prevenire, scoraggiare e reprimere", non è corretto perché "reprimere" lo dice dopo, al penultimo comma, dice "la possibilità di avere in tempo reale dati e immagini costituisce uno strumento di prevenzione e razionalizzazione". Ha poca importanza.

L'altra cosa, invece, a me pare che questo servizio l'abbiamo già un po', questo è un regolamento che va a sostituire giustamente. Volevo fare una domanda: siccome molto spesso vedo o anche leggo le dichiarazioni dell'Assessore, che denuncia comportamenti poco corretti da parte di cittadini vittoriesi e soprattutto anche mi pare non vittoriesi in materia di deturpare, writer, deposito rifiuti etc., abbiamo questo servizio, però mi sembra di avere colto qualche volta che purtroppo le telecamere non funzionavano. Abbiamo 10 occhi per 365 giorni, abbiamo grossomodo sensazione che media è che siamo, le telecamere, questo servizio funziona e chiuso per il 10 o 20%, 40, 3%, perché sono tutte cose utili, però qual è la mia preoccupazione? Che dopo magari, avendo effettivamente poche risorse, non hai i soldi per la manutenzione, per cui capisco i problemi. Volevo sapere se è possibile avere una percentuale.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Assessore alla risposta.

ROSSET MARIO - Assessore:

Consigliere Costantini, ce l'ho anch'io il regolamento dell'Anci, però come sempre lei vuole andare a vedere quello che interessa a lei, perché senza andare nell'Anci il Garante dice anche una cosa "non necessitano di segnalazioni quelle telecamere installate al fine di tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico, accertamento o repressione dei reati".

Quelle telecamere, qui dobbiamo fare un distinguo tra quelle installate dai privati e quelle installate dalla Pubblica Amministrazione. Questo è stato integrato con le nuove normative del 2010, quindi noi potremmo anche non mettere i cartelli che indicano "area videosorvegliata"...

(intervento senza microfono)

ROSSET MARIO - Assessore:

No, le garantisco io questo. Abbiamo due sistemi di videosorveglianza, uno antecedente Tv3 A, del quale la prima parte c'erano 12 telecamere e tutta la rete infrastrutturale era di proprietà del Comune, tra l'altro tutte collegate in fibra. Queste avevano già un regolamento che era quello del 2004, poi negli ultimi anni sono state aggiunte 5 telecamere che sono quelle con il progetto regionale Tv3 A, progetto del quale fanno parte altri

10 comuni oltre il nostro, e queste sono messe su una rete di un privato.

Una cosa che volevo dire non è che dietro ai monitor ci siano gli spioni che guardano, i monitor sono sempre spenti e solo in caso di necessità, per il momento che vanno a controllare queste immagini c'è la Polizia Locale e i Carabinieri. Con l'approvazione...

(intervento senza microfono)

ROSSET MARIO - Assessore:

No, registra, per il momento registra...

(intervento senza microfono)

ROSSET MARIO - Assessore:

Le ho detto che non ci sono gli spioni che vanno a vedere...

(intervento senza microfono)

ROSSET MARIO - Assessore:

No, vedo che lei non l'ha letto, perché se il 2010 le telecamere per come le ho detto prima, per la sicurezza e l'ordine pubblico possiamo anche non mettere il cartello "attenzione telecamera", ma noi lo mettiamo comunque.

Poi l'individuazione delle persone che andranno a visionare è in seguito se approviamo questo regolamento, perché se non lo approviamo, andiamo a nominare chi prima? Un'altra cosa: questo regolamento, una volta approvato, viene inviato al Garante per essere controllato, quindi non abbiamo fatto...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se posso fare un breve intervento, ho chiesto alla professoressa di inglese e "cloud computing" è un termine inglese che con due parole esprime una grande cosa: "cloud" vuol dire nuvola, "elaborazione in nuvola virtuale dei dati". Se crede scriviamo così, però il mondo lo chiama "cloud computing", se vuole inventiamo anche termini nuovi questa sera...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La nuvola, perché i dati non sono tenuti in un server fisico, dove c'è una macchina che contiene, ma vengono messi in tanti server, combinati in maniere diverse, per avere la massima sicurezza.

Sono combinati in tantissimi posti, che vengono definiti normalmente "nuvola" "cloud". Potremmo fare un romanzo, ma con due parole si definisce il mondo! "Cloud computing", purtroppo gli inglesi arrivano sempre prima di noi e noi ci adeguiamo...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E' come la spending review, era semplice.

ROSSET MARIO - Assessore:

Per esempio un'altra cosa...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consiglieri, deve concludere l'Assessore! Prego.

ROSSET MARIO - Assessore:

Un'altra cosa che volevo anche dire è che le registrazioni non rimangono lì per sempre, rimangono per 7 giorni, dopodiché vengono cancellate. C'è la registrazione, se nessuno chiede niente entro quei giorni, più nessuno la vede e basta, è finita...

(intervento senza microfono)

ROSSET MARIO - Assessore:

Uno deve chiedere prima di 7 giorni, le registrazioni durano 7 giorni, se qualcuno non dice "mettetemi da parte la registrazione perché ho dei motivi per chiedere la visione". Se uno mi viene a chiedere la registrazione dopo 8, 9 o 10 giorni, non ce l'ha più nessuno.

Da quando sono state installate le telecamere, anche quelle di Tv3 A e quindi su 17, abbiamo avuto su una uno sfioramento di 12 ore, quindi nell'ultimo anno e mezzo...

(intervento senza microfono)

ROSSET MARIO - Assessore:

Sì, ormai la tecnologia di oggi. Tra l'altro era una delle ultime messe, quindi il sistema deve essere ancora collaudato tra l'altro quello di Tv3 A, quelle 5 ancora non sono collaudate.

- esce il consigliere Sabadin -
(presenti n. 17)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se ritenete andiamo alla votazione, punto N. 6 "approvazione regolamento per la videosorveglianza"...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, lei l'ha già fatta con 17 minuti, chiuso!

Punto n. 6: "Approvazione regolamento per la videosorveglianza", pongo in votazione.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 2 (De Bastiani Alessandro, Costantini)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 30 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 7 - SDEMANIALIZZAZIONE E ALIENAZIONI RELITTO STRADALE IN VIA FORMENIGA.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

A questi punti adesso invitiamo a intervenire l'Ing. Tonon per eventuali domande. Il punto N. 7 questo l'avete in cartellina, consiglieri, in Commissione è andato e, se ci sono domande, c'è l'Ing. Tonon, altrimenti andiamo in discussione. Consigliere Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, era per quello di prima che lei non mi ha dato la parola!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Pardon, quindi non ce l'ha neanche adesso.
Andiamo ai voti del punto n. 7: "Sdemanializzazione e alienazioni relitto stradale in Via Formeniga", lo pongo in votazione.
Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 14 (Antiga, Casagrande, Campodall'Orto, Costa, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 3 (Costantini, De Bastiani Alessandro, Tonon)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 8 - SDEMANIALIZZAZIONE, PERMUTA E ALIENAZIONE DI ALCUNE PORZIONI DELLA VECCHIA SEDE STRADALE DI VIA MALANOTTI A CENEDA.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Vale quanto detto prima, avete la proposta in cartellina e è passato in Commissione. La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

No, chiedo che venga spiegato.

TONON PIERGIORGIO - Dirigente U.O. Patrimonio:

In località Ceneda si trova Via Malanotti, nel tempo la strada è stata spostata, probabilmente dopo gli anni 50 nel dopoguerra, e è rimasta nella parte più a nord un'entrata sostanzialmente di 2 abitazioni. Nel tempo si è stratificata una situazione per cui questa strada non ha più sbocco e nel tempo ci è arrivata una richiesta da parte della Sig.ra Elvassore, che sta mantenendo la casa, di avere una parte della strada.

Nel momento in cui siamo andati a vedere i mappali, ci siamo resi conto che anche un pezzo di strada sotto del dott. Ghirardo era sostanzialmente recintata e Demanio stradale, ragion per cui il Comune ha aperto il procedimento e ha convocato i signori, i quali si sono dichiarati disponibili all'acquisto, dato che la strada non era più strada da tantissimi anni, non aveva più sbocco e solamente loro potevano essere interessati in quanto frontisti, a valutare l'ipotesi di acquistare la terra. Loro hanno fatto la richiesta, è stata valutata positivamente dalla Giunta Comunale, sono stati frazionati.

In quel momento ci siamo anche accorti che in realtà una porzione della strada, il muretto non era perfettamente allineato. Si tratta di 8 metri quadrati, quindi una strisciolina, era di proprietà del Ghirardo, ma era fuori dal mappale, quindi occupata da strada, ragion per cui è stato chiesto, da parte del dott. Ghirardo e di Bortoluzzi, onde evitare tre atti, vale a dire il Comune vende a Ghirardo, il Comune vende a Elvassore, Ghirardo vende a Elvassore gli 8 metri quadrati, di fare una permuta e solamente due atti: il Comune permuta con Ghirardo e poi vende totalmente quello che è rimasto relitto stradale. In questo modo si evita un passaggio praticamente notarile, con un risparmio di spesa. Questo è quanto.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ero anche in Commissione, ma ho desiderato, ho chiesto che la esponesse perché c'era un punto che volevo mettere in evidenza. Innanzitutto apprezzo, come ho sempre apprezzato, la grande chiarezza e l'onestà intellettuale dell'Ing. Tonon, che è sempre molto chiaro, dice sempre le cose che fa, quindi ha esposto questa disponibilità degli uffici di venire incontro agli interessi di questi due cittadini, così anche dandosi da fare, lavorando un po' di più per loro. Io considero positivo questo fatto, perché è un bene che i nostri uffici siano attenti e disponibili alle esigenze dei cittadini, purché si faccia con tutti.

Io considero questo fatto, che comunque approvo, come un precedente cui può fare riferimento qualsiasi cittadino di Vittorio Veneto, che a fronte di una possibilità di avere un ascolto all'interno dell'ufficio, il quale con un po' più di impegno può consentire al cittadino di risparmiare anche non pochi soldini, quando si trova ripeto in questa situazione trova analogo ascolto e analogo disponibilità, quindi lo considero positivamente e voterò anche a favore, però come precedente cui fare riferimento e esempio per gli altri uffici, ma anche per gli altri cittadini.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La parola al consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Io volevo intervenire, poi ho sentito il consigliere Costantini che vota favorevole e non vorrei rompere l'idillio!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Punto n. 8: "Sdemanializzazione, permuta e alienazione di alcune porzioni della vecchia sede stradale di Via Malanotti a Ceneda".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Per questo punto c'è stata richiesta l'immediata eseguibilità, perché devono andare all'atto.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 9 - ACQUISIZIONE AREA IN LOCALITÀ VENDRAN.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

In cartellina avete tutto, in Commissione è passata. Domande o passiamo al voto? La parola al consigliere Costantini.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Non so se i colleghi desiderano avere illustrazione, io ho espresso già la mia valutazione in Commissione. Si tratta di un pezzettino di terra, di una fascetta di terra molto piccola, distanziata dalla scuola materna, al di là di un terrapieno, che l'Amministrazione Comunale propone venga acquistata per 6.670 Euro.

Ora le domande che io ho fatto sono state "ma è un terreno abbastanza grande da farci un campo di calcio o di pallavolo?" no, "è attaccato alla scuola?" no, è attaccato a un altro pezzettino che abbiamo oltre questo terrapieno, perché dietro la scuola come ben sapete passa la bretella, allora gli hanno fatto un terrapieno perché il rumore non si senta.

È vero che 6.670 Euro non sono tantissimi, non sarebbero stati tantissimi all'epoca in cui governavo io in questa Città, ma adesso sono tanti e allora lo compriamo solo se serve. Siccome in Commissione nessuno mi ha spiegato che serve, perché secondo me serve solo a impiegare un giardiniere per tagliare l'erba, perché non verrà mai usato, perché c'è un sentierino che costeggia la bretella e supera - sono andata a vederlo questa mattina, anche se si vede male al di fuori - questo monticello di terra, questo terrapieno, allora io dico e propongo, Ass. Maso, io voto contro, Ass. Maso, di questi 6.670 Euro faccia delle borse di lavoro e paghi quei lavoratori che vuole fare lavorare gratis.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere. Ma lei è stata in Commissione?

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Sì, certo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ho capito, perché dal discorso che ha fatto pensavo di no.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Come? Glielo ho spiegato io!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Brava, ma l'area della signora è un'area interclusa tra la nostra area, l'area della Provincia e la nostra area, quindi accorpando l'area della Signora, noi andiamo a unire il nostro mappale che è dopo la signora, quindi facciamo un corpo unico. Non è, come dice lei, al di là dell'al di là che non si sa dov'è! La piantina l'ha vista, consigliere, quindi non dica cose inesatte. Lei era in Commissione, però i signori non c'erano, quindi dica quello che è corretto.

Noi stiamo acquistando un pezzo di terra che, dopo la signora, torna alla nostra proprietà, quindi allarghiamo di fatto la nostra proprietà. Questo è stato di fatto.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

La proprietà, se non ho sbagliato a ricordare, ma mi pare che ne abbiamo parlato in Commissione, questa proprietà è oltre il terrapieno e per accedere lei non so se è andato a vedere, sicuramente ce l'ha in testa perché lei sa tutto, allora è oltre il terrapieno. La scuola, un pezzetto di terra che è nostro, il terrapieno, un sentierino che supera il terrapieno costeggiando credo la bretella, poi si va su questo pezzettino di terra che in parte...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, sta parlando di sentierini e sembrano tutte secchie di terre! Sono 700 metri. Comunque lei faccia la dichiarazione di voto, è contraria, grazie!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Io sono contraria, cosa ce ne facciamo?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Altri interventi? No.

Punto n. 9 "Acquisizione area in località Vendran".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 1 (Costantini)
- ASTENUTI: 1 (De Bastiani Alessandro)

Per questo punto c'è l'immediata eseguibilità.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 15 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Costa, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Maset, Mognol, Saltini, Scottà, Tonon, Trubian, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 2 (Costantini, De Bastiani Alessandro)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

PUNTO N. 10 - ACQUISIZIONE GRATUITA DELL'IMMOBILE SITUATO IN VIA DEL COL MIOT ADIBITO A CABINA DI SOLLEVAMENTO RETE ACQUEDOTTO.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Questo se credete lo portiamo subito in votazione, grazie consiglieri. Punto n. 10: "Acquisizione gratuita dell'immobile situato in Via Del Col Miot adibito a cabina di sollevamento rete acquedotto".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE - UNANIMITA'

C'è l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

Nel punto n. 7 "Sdemanializzazione e alienazioni relitto stradale in Via Formeniga", pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.

- FAVOREVOLI: 16
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 1 (Costantini)

--- oOo ---

PUNTO N. 11 - MOZIONE DEL CONSIGLIERE ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO COSTA SINDACO, AD OGGETTO: "PROPOSTA DI ACQUISIZIONE DI PROPRIETÀ DEI 60 POSTI AUTO DEL PARCHEGGIO PUBBLICO INTERRATO EX OSPEDALE DI SERRAVALLE."

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere, se si vuole prenotare per l'illustrazione.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, leggo e poi pongo due quesiti.

"Premesso che il Comune di Vittorio Veneto ha corrisposto all'impresa Camerin la somma di 995.291 Euro per la realizzazione di 60 posti auto nel parcheggio sotterraneo denominato "ex ospedale di Serravalle";

Che il Comune ha corrisposto all'impresa tutta la somma in tre rate, il 50% nell'anno 2007, il 40% al raggiungimento di metà dell'opera e il 10% nel 2011, al termine dei lavori;

Che l'impresa Camerin ha ricevuto per quei parcheggi la somma di Euro 846.200 dalla Regione Veneto nell'ambito del progetto denominato "contratti di quartiere 2 per Serravalle";

Che il Sindaco, interrogato nella seduta consiliare dell'agosto 2011, aveva dichiarato "porteremo in Giunta Comunale giovedì prossimo tutto il complesso dei parcheggi di Serravalle e anche il parcheggio di Camerin, quindi l'acquisizione";

Preso atto che, trascorso un anno da quel Consiglio Comunale, non è cambiato nulla, l'impresa Camerin fa in questo momento pagare un ticket di parcheggio, che in assenza di una convenzione con il Comune presumibilmente viene trattenuto interamente dall'impresa, l'impresa Camerin attraverso dichiarazioni di stampa auspica che "ci sia la soluzione definitiva di tutti i problemi ancora aperti; Ricordato che appare un controsenso che i cittadini vittoriesi, dopo avere pagato i parcheggi sotterranei, devono pagare ancora il ticket a un privato;

Delibera - c'è la formula solita - di impegnare la Giunta Comunale a procedere senza ulteriori perdite di tempo, a predisporre tutti gli strumenti necessari per la stipula dell'atto di acquisto della parte di immobile già pagato, con la risoluzione degli eventuali problemi che ostacolano il procedimento".

E qui concludo con un paio di domande, se poi qualcuno vorrà rispondermi. Ho un dubbio sui 60 posti auto di proprietà del Comune, perché da qualche parte avevo letto 57, quindi ditemi voi quanti sono esattamente. E la principale curiosità è capire quali sono i problemi ancora aperti, che non consentono la conclusione dell'iter di acquisizione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Dà risposta il Sindaco.

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Sono 5 pagine, gliele leggo o gliele consegno firmate?

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non dica così perché le dicono tutti che gliele consegna.

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

È un documento, lo firmo..

(intervento senza microfono)

DA RE GIANANTONIO - Sindaco:

Sì, ma ci sono diverse cose che andavano sanate e messe a posto, perché è vero come dice lei che lui incassava, ma è anche vero che lui si è pagato anche tutta la gestione, quindi te lo leggo, è tutto specificato.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

De Bastiani, capirà che ci sono tre soggetti che intervengono nel contratto, l'U.S.L.L. che ha fatto la deliberazione ieri o ieri l'altro...

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Perché? Il parcheggio è un condominio, c'è U.S.L., c'è la Provincia, c'è Camerin, c'è un leasing e c'è il Comune, ci sono le servitù sulle rampe, c'è un contratto che con le colleghe abbiamo visto di 30 pagine, ci sono 3 notai intervenuti nei precedenti contratti, abbiamo cercato di fare un atto che non è solo di trasferimento dei parcheggi, ma anche costituzione di servitù. Le dico solo il titolo del contratto, perché le cose ovviamente hanno la loro complessità...

(intervento senza microfono)

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

no, mi scusi, l'U.S.L. ha comprato i suoi, ma non aveva definito i rapporti con gli altri soggetti del condominio. Il parcheggio è unitario, non è frazionato. Inoltre, c'è una costituzione di servitù di uso pubblico e anche la piazza è di uso pubblico, c'è una cessione di proprietà superficiale e una cessione in proprietà. Pensiamo di avere fatto le cose, come dice lei in ritardo, ma abbiamo cercato di farle bene.

C'era bisogno di una deliberazione della Provincia, perché ci sono alcuni parcheggi di proprietà dell'Istituto, ripeto c'è l'U.S.L. come le ho detto e c'è il Comune. Il fatto dei ticket, come dirà il Sindaco nel documento, è riferito alla gestione e non alla proprietà, c'è un costo di gestione - l'ing. Tonon ha un rendiconto annuale degli incassi e dei costi di gestione stessa -. Comunque, se ritenete, io consegno a nome del Sindaco i documenti.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Se ritiene, consigliere, la cosa ha già avuto un finale, se ritiene ritira la mozione e le diamo tutti gli incartamenti in copia...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, lei non può dire che non ritira un bel niente il De Bastiani Alessandro. De Bastiani, per cortesia deve stare qua o andare via? Glielo chiedo.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ritiro la mozione perché in realtà la cosa è già risolta...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non lo fa, si porta a casa il contratto, si porta a casa le 5 copie e la rifà...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Alessandro, si porta a casa il contratto, si porta a casa le 5 pagine e la rifà la mozione un'altra volta...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La ritira, consigliere, se le diamo tutti i documenti? La ripresenta se trova qualcosa che è eccezionale.

(intervento senza microfono)

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Scusi un attimo, tu fai lo spiritoso, però non sono io che ho deciso di metterla all'ultimo punto dell'ordine del giorno.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Le mozioni, come sa, lo facciamo sempre.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

L'ha deciso qualcun altro, scusa!

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Lei, consigliere, ritira il punto o non lo ritira?

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Un attimo!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, mi dica, non è un problema. Lì c'è tutto, lo ripresenta se ricrede.

DE BASTIANI ALESSANDRO - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Allora non lo ritiro. Costantini, lei dà per letto questo...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, fa l'emendamento sulla sua mozione, così si fa! Prego consigliere, faccia l'emendamento.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Faccio l'emendamento, perché il ragionamento che peraltro è insito nella mozione del mio collega De Bastiani, nel momento in cui dice "appare un controsenso che i cittadini vittoriesi, dopo avere pagato i parcheggi sotterranei, devono pagare ancora al privato un ticket per la sosta", implica che la conseguenza non è solo

l'acquisizione dei parcheggi, ma è una cosa che io adesso propongo e adesso vi consegno, che è questa.

Il Consiglio Comunale non solo delibera di impegnare la Giunta Comunale a procedere senza ulteriori perdite di tempo, adesso la Giunta Comunale non ha risposto a dire la verità, ha consegnato un documento, ci pare, a me pare di avere capito che ha risolto la situazione o la sta risolvendo in tempi velocissimi. Interpreto, perché chi doveva rispondere non si è degnato, tenendo conto che è una mozione e non un'interpellanza, perché questa è una mozione, non è un'interpellanza e quindi riguarda tutto il Consiglio Comunale, non solo il consigliere. Non si è degnato di dire cosa ha fatto, però prendiamo atto che probabilmente hanno concluso la questione.

C'è un'altra questione da fare in più ed è quella - leggo rapidissimamente l'emendamento, che va votato prima della mozione - "di impegnare la Giunta Comunale a ritirare la convenzione approvata nel 2008, non ancora firmata, che prevede la gestione unitaria Comune - Camerin del primo e terzo piano interrato del parcheggio con ingresso a pagamento, di impegnare la Giunta Comunale a procedere per acquisire direttamente la gestione del primo piano del sopra indicato parcheggio, di impegnare la Giunta Comunale a ritirare la deliberazione relativa all'istituzione del sistema di sosta a pagamento a Serravalle, di impegnare la Giunta Comunale a promuovere un confronto con i residenti dei quartieri e i gestori delle attività economiche, al fine di regolamentare un nuovo sistema di sosta non a pagamento, che preveda la possibilità di accesso gratuito al primo piano del parcheggio interrato, verificando altresì l'opportunità di riservare a tariffe di favore un certo numero di stalli ai residenti che li affittino in via temporanea o continuativa."

È evidente che, nel momento in cui acquisiamo in proprietà questi 56 stalli, avendoli pagati molto profumatamente e, se mi date il tempo di dirlo o altrimenti non importa, più volte li abbiamo pagati, in questo momento entra nel sistema dei parcheggi e quindi in questo momento si può rivedere il sistema complessivo, si evita, si toglie la sosta a pagamento, che tuttora i serravallesi stanno pagando, perché quel parcheggio i serravallesi lo stanno pagando tuttora! Vedendo le modalità per rendere possibile l'accesso gratuito al primo piano e uscendo da quel cappio in cui voi avete voluto mettervi, che è quello di fare questa convenzione tra il Comune e Camerin, alla quale non aderisce né l'Ulss né l'Ater né la Provincia, perché questi aderiscono al regolamento e, come diceva adesso il Segretario Generale, aderiscono al condominio dove ci siamo anche noi e dove c'è Camerin, ma non aderiscono alla convenzione. La convenzione è un accordo tra il Comune e Camerin, il Comune al primo piano che presumibilmente sarà più frequentato e il Camerin al terzo dove non andrà un cane, per cui le entrate verranno divise equamente tra il Comune che avrà le entrate e Camerin che non le avrà e faremo pagare ancora ai cittadini di Serravalle il parcheggio che abbiamo pagato più volte. Ripeto, se poi c'è tempo, ma su questo aspetto che il

Presidente mi dia la disponibilità, vi dico quante volte l'abbiamo pagato, perché ho cominciato a fare una mano di conti.

È possibile farlo, lo acquisiamo, la Giunta Comunale è riuscita a chiudere la partita benissimo, io stessa mi congratulo che finalmente è stata chiusa, però la questione non si chiude finché il parcheggio non è divenuto nostro, non diventa anche di nostra gestione diretta, quindi togliamo quella convenzione e di accesso possibilmente gratuito, poi bisognerà vedere le spese e le condizioni, ma se noi coinvolgiamo i cittadini di Serravalle, vedrete che la soluzione la troviamo, altrimenti acquisiamo un bene nostro, pagato dai cittadini, che comunque facciamo continuamente e continuiamo a fare pagare ai cittadini.

Glielo consegno, Presidente.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ho serie perplessità che si possa emendare una mozione...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Eh sì, è proprio così, la Regione è molto più...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Se lei mi legge, Presidente, io non contesto, perché adesso il testo del regolamento non ce l'ho, ma se me lo legge io volentieri alzo le mani. E' un punto all'ordine del giorno la mozione, quindi è come se fosse una deliberazione all'ordine del giorno, altrimenti sarebbe un'interpellanza.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ci sono diverse perplessità. In via cautelativa questa volta la ammetto, poi mi riservo di fare delle indagini più approfondite, perché sospendere non vale la pena e questa cosa magari la risolviamo immediatamente.

Ci sono degli emendamenti che la consigliera Costantini ha appena presentato alla mozione d'ordine...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Non è una mozione d'ordine! La mozione d'ordine è un'altra roba.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Per me se voglio trovare il testo...

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

La mozione è un punto all'ordine del giorno, io non ho il testo del regolamento, ma se va a leggere la mozione...

- escono i consiglieri Maset e Scottà -
(presenti n. 15)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Fermi un attimo! È l'emendamento a una mozione presentata dal consigliere Alessandro De Bastiani. L'emendamento è stato espresso dalla consigliera Costantini, siete tutti edotti dell'emendamento, lo poniamo in votazione. Chi è favorevole a accogliere l'emendamento alla mozione di Alessandro De Bastiani. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE EMENDAMENTO

- FAVOREVOLI: 4 (Costantini, Tonon, De Bastiani Alessandro, Costa)
- CONTRARI: 11 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Saltini, Trubian, Valenti)
- ASTENUTI: 0

L'emendamento è a posto. Se crede mettiamo in votazione la mozione, altrimenti può sempre ritirarla...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

La mettiamo in votazione...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma siccome non è passato, potrebbe anche ritirarla, non è un problema. Se fosse passato, non potrebbe più.

Punto n. 11 "Mozione del consigliere Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco, ad oggetto: "proposta di acquisizione di proprietà dei 60 posti auto del parcheggio pubblico"...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

In teoria è superata questa, però la poniamo in votazione, dunque la rileggo "Mozione del consigliere Alessandro De Bastiani, Gruppo Costa Sindaco ad oggetto: "proposta di acquisizione di proprietà dei 60 posti auto del parcheggio pubblico interrato ex ospedale Serravalle".

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE EMENDAMENTO

- FAVOREVOLI: 4 (Costantini, Tonon, De Bastiani Alessandro, Costa)
- CONTRARI: 10 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Trubian, Valenti)
- ASTENUTI: 1 (Saltini)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ma come fate a essere contrari? Siete fuori di testa?!

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Funziona così, consigliere, non si preoccupi. Loro la vogliono ricomprare!

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Ma avete già firmato?...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

E allora, se non avete firmato, non è vostra...

(intervento senza microfono)

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Dici che sei d'accordo allora...

(intervento senza microfono)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 35 del Registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

PUNTO N. 12 - PIANO DI SVILUPPO ISTITUTO CESANA MALANOTTI. ATTO DI INDIRIZZO.**ANTIGA ENNIO - Presidente:**

Consiglieri, abbiamo il punto n. 1 aggiuntivo. Invito il Presidente di Commissione Trubian a fare una breve presentazione, se i consiglieri lo richiedono, in assenza dell'Assessore.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Sulla premessa che c'è stata un'ampia discussione e sostanzialmente condivisa nella forma in sede di commissione...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Prego consigliere, vada avanti tranquillo per la sua strada, che il tempo sta correndo.

(intervento senza microfono)

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Andiamo oltre. Consigliere Tonon, se mi ascolta così cerchiamo di mettere ordine anche sull'altro punto, dicevo che c'è stata un'ampia discussione prima in Commissione urbanistica circa le modalità e le tempistiche con cui sono pervenuti gli atti di questa deliberazione che ci apprestiamo a votare. Condividiamo tutti il fatto che effettivamente deve essere quantomeno elemento eccezionale il fatto che si arrivi all'ultimo e in questo caso probabilmente lo è stato, perché il 24 sono pervenuti documenti da parte del soggetto interessato, questo come elemento metodologico. Sul piano del merito, della questione, la espongo così come mi è stata riportata con gli elementi che ho potuto apprendere in questo breve tempo. Il Cesana Malanotti ha necessità, cosa che tutti noi condividiamo, di predisporre l'ampliamento quale opera pubblica, e su questo mi pare vi sia poca discussione, spostando sostanzialmente gli uffici che attualmente insistono nell'ala sinistra della destra guardando la struttura dell'immobile attuale, lì ricavare i 20 posti letto e ricavare un'ulteriore cubatura per la realizzazione dei nuovi spazi per gli uffici che andrebbero traslocando.

C'è stato riferito quest'oggi che effettivamente serve un atto di indirizzo, così è stato evidenziato, e che quello che si appresta a votare il Consiglio Comunale questa sera - l'abbiamo chiarito ampiamente in Commissione - non costituisce la variante urbanistica che pure è necessaria per l'ultimazione del progetto e per l'esecuzione in concreto del progetto, e perché questo? 1) perché non c'è di fatto il parere di regolarità tecnica e nella deliberazione viene riportato che non serve il parere, perché è un atto di indirizzo politico, l'atto di indirizzo politico che vorrebbe esprimere "si va bene, in termini generali il Consiglio Comunale è favorevole a che venga realizzata quell'opera", probabilmente - oso dire io - non lo è con quelle forme puntuali

con cui questa progettazione di massima è stata presentata. Servono inevitabilmente dei ritocchi.

Di qui e per la necessità e l'urgenza, come c'è stata proposta, di andare avanti con i lavori il prima possibile e comunque con l'iter progettuale, la richiesta di un atto di indirizzo politico che traduca la volontà di realizzazione dell'opera da parte del Consiglio Comunale, ma che non lo spogli delle prerogative della successiva variante su quel progetto, perché quello che c'è stato, e lo dico senza nessun timore, portato, quelle carte che oggi sono transitate questa sera per la Commissione urbanistica non sono certo sufficienti per fare sì che il Consiglio Comunale si pronunci in merito a una variante urbanistica, anche se solo in termini di cubatura. Questo è quanto io ho inteso questa sera.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere, per l'esposizione. C'è già una richiesta di intervento, Costantini prego.

COSTANTINI ADRIANA - Consigliere Gruppo Sinistra Vittoriese:

Io credo che ne ho di esperienza nel Consiglio Comunale e credo sia la prima volta che mi capita una cosa di questo tipo, una deliberazione fatta così, una deliberazione che viene portata come integrazione all'ordine del giorno 24 ore prima, con convocazione della Commissione mezz'ora prima del Consiglio Comunale, dove si scrive "accertato che sussistono i presupposti dell'urgenza" e la motivazione di tutta questa urgenza è "dovendo garantire all'Istituto Cesana Malanotti tempi contenuti per la procedura di progettazione e approvazione del progetto". Quindi il Cesana Malanotti che sa dal 29 novembre 2010 che gli vengono assegnati 20 posti letto in più già all'ultimo momento decide che manda uno scarabocchio, perché poi dirò perché è uno scarabocchio, all'ultimo minuto al Consiglio Comunale, al Presidente del Consiglio Comunale. Il Presidente del Consiglio Comunale si mette sull'attenti, manda l'integrazione immediatamente e, come fa di solito lui, i consiglieri si arrangiano, tanto 24 ore ce l'hanno, resteranno su di notte, suoneranno il campanello del municipio e verranno a vedere le carte.

Tra l'altro questo progetto, fatto con tanta cura dal Cesana Malanotti, non rispetta le distanze, non rispetta lo standard, va a occupare una sede stradale, interclude il costruendo hospice, tanto per capire che roba è e com'è stato fatto e in quanto tempo è stato fatto.

In più questo Consiglio Comunale, ovvero il consigliere comunale dovrebbe decidere, dovrebbe esprimere parere favorevole sull'eventuale deroga al Comune ora di presunti 3.600 metri cubi, con una precisione estrema. Io dico che razza di dirigenti ha il Cesana Malanotti che si permettono di trattare in questo modo il Consiglio Comunale di Vittorio Veneto e che presentano un progetto ridicolo com'è questo? Dimostra che non conoscono neanche il Piano Regolatore Generale di Vittorio Veneto, e non è che ci voglia molto! Oltretutto basterebbe avere un minimo di buonsenso per non

intercludere il costruendo hospice, non occorre neanche conoscere il Piano Regolatore Generale.

E che razza di Presidente del Consiglio Comunale ha questo Consiglio Comunale che porta al voto una deliberazione così indecente? Siccome non solo non ci sono gli elementi e i dati per esprimere il benché minimo giudizio, ma non c'è neanche il minimo rispetto per le prerogative dei consiglieri comunali, io non partecipo al voto di questa deliberazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere, lascia l'aula. Altri consiglieri? La parola al consigliere Tonon.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho già espresso in sede di Commissione le mie forti perplessità in materia per le modalità, alcune le ha già ricordate la collega Costantini. Le avevo già espresse per le vie brevi, al telefono in realtà, al Presidente della mia Commissione, che gentilmente mi aveva chiamato il giorno prima per spiegare quali erano le ragioni della convocazione per questa sera alle 20.

In Commissione io ho sollevato il problema della modalità di presentazione della progettazione, della tempistica, che oborto collo il Consiglio Comunale si è trovato costretto a rispettare per asserite esigenze di qualcun altro. Oltretutto nella deliberazione si parla sempre di Istituto Cesana Malanotti e si dice che l'Istituto Cesana Malanotti ha i tempi contenuti, però poi, guardando in cartellina, mi pare di avere visto il nome della ditta con l'architetto che firma, il committente Adria Legno Service, che sono i due che firmano, del Cesana non si parla mai, ma è il Cesana che chiede o è il committente, la ditta che in questo caso si capisce ha vinto l'appalto a chiedere? Perché con tutto il rispetto, se è la ditta che ha vinto l'appalto...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, mi dispiace, diventa poco dignitoso per ognuno... parlo per me: diventa poco dignitoso per me fermarmi qui a votare questa roba, perché quello che ha vinto l'appalto bisogna fare in premura. Adesso bisogna fare in premura?

È scritto qui, Segretario Generale, formula l'atto di indirizzo che possa guidare la progettazione... ecco "accertato che sussistono i presupposti d'urgenza, dovendo garantire l'istituto tempi contenuti per la procedura di progettazione e approvazione del progetto"...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sono diversi.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

No, sono elaborati della ditta che ha vinto la gara. C'è una lettera, lei ha ragione, piuttosto i tempi sono questi, nel senso che c'è una lettera formale del responsabile del procedimento, lettera datata e citata nella deliberazione intestata a Cesana, che trasmette al Sindaco di Vittorio Veneto la documentazione.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, ma è quella del 13 giugno.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

No, è la lettera pervenuta ieri l'altro, citata qui.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ma la lettera non l'ho vista agli atti francamente, l'unica roba che ho visto...

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Chiedo scusa. Gli ulteriori elaborati grafici sono stati consegnati al Comune di Vittorio Veneto...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non lettere, ulteriori elaborati grafici. L'abbiamo visto in Commissione, in cartellina c'è scritto "arrivato il 24" mi pare alle ore 13 o 15.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Sì, ma c'è una lettera di accompagnamento del Cesana.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io non l'ho vista francamente la lettera, agli atti non l'ho vista.

TRAINA LORENZO - Segretario Generale:

Chiedo scusa se non l'abbiamo messa agli atti, mi scusi!

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ho capito, Segretario Generale, una arriva in ritardo e quell'altra, francamente...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sindaco, con tutto il rispetto, non possiamo citare da una parte i bambini, da una parte gli anziani...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, è proprio ora di finirla, invece, ogni volta di alzare il cartellino degli anziani, dei giovani, dei handicappati e fare sempre quello che si vuole, perché in questo caso il ritardo è di chi ha progettato, non è questione di anziani, è questione di chi

non ha fatto il proprio lavoro, è di chi non ha fatto il suo lavoro! Questi erano pubblicati da marzo 2012 nel sito...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questi negli uffici è qualcuno che ha sbagliato a fare il progetto! Sindaco, è ora di finirla di fare...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Tonon, grazie! Un po' di tono più basso.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Ha ragione, chiedo scusa. È da marzo 2012 che ci sono questi progetti.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma è il progetto preliminare quello, consigliere, il progetto preliminare per fare il bando. Il definitivo...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

E cosa dice il preliminare?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Il definitivo è in variante. A ogni modo io capisco perfettamente che queste persone non saranno nei termini precisi.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Questo non è un preliminare, questo è esattamente quello che è stato presentato questa sera...

(intervento senza microfono)

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Sì, è uguale! Lei vada nel sito della cosa e li trova, li ho guardati io...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Senta, consigliere Tonon, capisco perfettamente che questi non sono lepri, che non sono persone meravigliose, se lei le intende punire prende la sua posizione. L'urgenza non c'è? A settembre con calma li vedremo, questa Amministrazione Comunale ha deciso che l'ente merita che progettino, che vadano in Regione...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

No, non è l'ente che merita, è chi ha sbagliato i tempi...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Lei li vuole punire, li punisca e vota contro: così si fa in democrazia! Li punisca e gli vota contro.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

In democrazia non è che si punisca, si dicono...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, perché lei sta dicendo che sono...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Guardi probabilmente questa è la sua mentalità, quella di punire, la mia è solo di chiarire...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Allora vota favorevole? Bene, vota favorevole! Consigliere Trubian prego...

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non c'è niente da fare! Un presidente peggiore di lei non l'ho mai visto qua dentro!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Invece un consigliere che aiuta tanto ne ho visti tanti.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Io ho aiutato il Comune più di lei se permette!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Su questo non c'è dubbio.

TONON ROBERTO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Appunto, la ringrazio di avermi confermato.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ne rimanga convinto...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Rida rida, le viene da Dio, consigliere!
Prego consigliere Trubian.

TRUBIAN STEFANO - Consigliere Gruppo Vittorio Nuova:

Volevo dare conto del motivo della probabile astensione anticipando il voto, non tanto nell'elemento di merito che è assolutamente condivisibile, come diceva il Sindaco. Confesso francamente il mio minimo imbarazzo, dopo avere telefonato al consigliere Tonon ieri, dicendo "cortesemente facciamo perché è un dato d'urgenza e fissiamo tutti la Commissione" e avere da lui ottenuto ampia disponibilità sul fatto, non aver trovato questa mattina depositati gli atti del Consiglio Comunale un po' mette in discussione la parola data dal sottoscritto, che vale secondo me ancora qualcosa.

Di qui trovo che sia sensato che un presidente di Commissione obiettivo, che non è riuscito a mettere in condizione il consigliere, come invece gli aveva promesso di vedere gli atti, almeno si astenga dal voto, che in realtà sarebbe stato ampiamente

favorevole, perché mi pare che nessuno possa discutere circa la bontà di un'operazione come quella che ci apprestiamo ad approvare qui o comunque per quando passerà anche in variante.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere Trubian. Consigliere Costa prego.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Leggendo questo provvedimento, veramente - lo dico serenamente - mi vergogno di essere consigliere, mi vergogno di fare parte di questo organo, perché proprio non entro nei dettagli che mi pare siano già stati abbastanza bene illustrati dal consigliere Tonon e anche qualcosa è stato, lo si capisce dall'intervento del consigliere Trubian, però quando leggo che in data 17 luglio - pochissimo tempo fa - si è tenuta questa Conferenza dei Servizi, alla Conferenza dei Servizi si va con le carte in tavola, ognuno porta le sue e ognuno dice le sue e lì si firma, si fa un verbale e si chiude, oppure si aggiorna la Conferenza dei Servizi.

Dopo arrivano ulteriori elaborati, senza dire quando, dove e come, ulteriori elaborati grafici sono stati poi consegnati il 24 luglio, ma veramente è da chiedersi in che mondo siamo, se siamo tra gli zulu o non so dove!

Che poi i documenti a disposizione del Comune di Vittorio Veneto non coincidano con quelli di cui all'Art. 24, ma consentono tuttavia di avere un'idea dell'intervento che l'istituto intende promuovere, io mica faccio la critica al Segretario Generale che ha steso, io capisco le estreme difficoltà di chi ha scritto manualmente questa deliberazione, cioè un'idea dell'intervento che intende promuovere, ma l'intervento bastava andare su Internet, dove c'era scritto quello che aveva intenzione di fare, spostare i letti, mettere nuovi 20 posti letto dove ci sono gli uffici, gli uffici spostarli più avanti e così via.

"Riscontrato che sulla base della documentazione in atti, il progetto non pare conforme al Piano Regolatore Generale vigente, per quanto attiene cubatura ammissibile, dotazioni standard e distanze", ma allora un progetto così lo potevo fare anch'io!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, lei no, perché lei il progetto lo fa bene, quindi non potrebbe farlo!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Avrei potuto teoricamente fare anch'io, al massimo avrei sbagliato, anch'io avrei sbagliato cubatura, dotazioni standard e distanze, ma tanto neanche geometra sono e quindi l'avrei sbagliato senz'altro, ma ti pare poco! Forse pensavano alla nuova torre di Pierre Cardin di Porto Marghera!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere Costa, veniamo al dunque: il volume in deroga lei glielo dà o no? Perché poi in ultimo, gira gira, là arriviamo! Glielo dà o no? 3.600 circa, 10 anni fa ne ha chiesti 33 mila e ne ha usati 2 terzi, gli ha detto che gli faccia quelli che mancano. Consigliere, per cortesia atteniamoci al punto, questa sera stiamo discutendo se il Cesana Malanotti deve ampliare 3.600 cubi per fare i servizi, punto! Di quello discutiamo.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma è tutta qua l'urgenza adesso, questa sera?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

L'urgenza è che devono progettare, devono andare in Regione, ottenere le approvazioni e devono tornare in Consiglio Comunale per l'approvazione della variante. Nel frattempo devono smantellare gli uffici, andare non so dove e iniziare con tutti i lavori perché i 20 posti letto se li sono assicurati alla Regione e vogliono tempi certi.

Se lei crede che tutto questo non valga, gli voti contro punto! Questo è stato un intervento da consigliere, gli voti contro, non cerchi di trovare giustificazione per giustificare di fare quello che ha già pensato, sia coerente! "Ci voto contro perché il Cesana è indisciplinato", dica tutto quello che vuole e finisca, ma girare intorno su un impianto di deliberazione stiamo dicendo "Cesana, per cortesia"...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ho 5 minuti anch'io, consigliere!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Mi fa finire?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

"Cesana, per cortesia non fare quei volumi", limitiamoci a quello che è l'impianto, altrimenti andiamo a trovare che lì, là, le virgole non funzionano, quello stiamo dicendo. Il Cesana merita questo ampliamento? Io dico di sì, lei dirà di no.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma nel merito alla fine posso convenire che nella globalità, anche se dopo lei è andato un po' troppo oltre, perché non può dire "ha già i 20 posti letto", deve ancora decidere.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, li ha i 20 posti letto, li ha già assegnati, c'è tanto di deliberazione e tutto quanto di approvazione del Piano dove glieli hanno assegnati.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma ha letto il bando?

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Quei 20 posti letto, e qua ritorniamo e vado fuori un attimo, quando hanno fatto il bando hanno detto "questi 20 posti letto o li assegneremo agli anziani non autosufficienti di terzo livello, o li assegneremo all'hospice o li assegneremo ai ricoveri"...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Legga il bando, perché adesso lei comincia a non esserne sciente, ma ignorante, ignora quello che è scritto, glielo dico io...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Quindi mi sta dicendo che il Cesana Malanotti...

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

È il bando del Cesana Malanotti, è scritto così e basta! Punto!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

No, lei mi sta dicendo che il Cesana Malanotti sta facendo 20 posti letto forse per qualcuno.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Domani le mando la memoria che ho fatto al Cesana, ancora 3 o 4 o 5 mesi fa quando erano partiti con i lavori, che il Cesana farà quei 20 posti letto, perché nella Conferenza dei Servizi di tutte le case di riposo si sono ritrovati nel luglio dello scorso anno, ogni casa di riposo ha detto "io faccio questi posti letto", il Cesana si è offerta...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, sono i residui che abbiamo votato qua in Consiglio Comunale.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

I 73 sono quelli...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Sì, i residui.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Che non si sa, concorrono, ci sarà un'aggiudicazione.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma la Cesana li avrà o no i 20?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Il Cesana si fa i 20, ma non è garantita la copertura di quei 20, primo perché ci sono tre tipologie di pazienti che possono andare là e già lei confida in, quindi non è chiaro. Lì vanno, non vale più la vecchia casa di riposo che ha i posti letto, ma le impegnative di residenzialità che le persone non autosufficienti hanno in mano e scelgono le case dove andare. Quindi ho scritto in quella memoria che ci sarà purtroppo una lotta tra le case di riposo, ma questo non c'entra.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Mi perdoni, consigliere, io avevo capito, e di questo chiedo scusa perché avevo capito male, che quei 20 posti erano posti che l'ospedale aveva già assegnato al Cesana, nel senso che l'ospedale tiene il paziente 3 giorni, dopodiché lo dà al Cesana, perché al Cesana costa meno che tenerlo in ospedale.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Lo so questo, Art. 2 convenzione ricoveri temporanei.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Io capivo così, ma se lei mi dice che non è così, alzo le mani!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non è che glieli hanno aumentati, li hanno fatti in previsione della riduzione e forse ci sarà questa...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

È tipo un'altra parafarmacia questa!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma no!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Fatta in previsione che...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Allora si legga, e lei probabilmente era presente, la Conferenza dei Servizi del luglio dello scorso anno, e non ho portato le carte, dove il Cesana ha optato, ha chiesto qui 20 posti letto, basta. Tutte le case di riposo li hanno chiesti, poi ci sono altri posti liberi...

(intervento senza microfono)

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Sì, allora fermi! Nel Piano regionale, Assessore, dovrebbe sapere che l'Ass. Sernagiotto ha dato l'autorizzazione alle case di riposo di aumentare del 15 o 20% tutti i posti che ci sono, però non ha detto chi li paga.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma non è un problema nostro!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

È chiaro, ma allora cos'è che concludevo? Che quei 20 posti letto, con le arie che tirano, saranno posti molto probabilmente purtroppo, saranno riservati a chi ha 3.100/3.200 Euro al mese e si paga la quota.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma quelli trovano il posto, quei 20 là trovano il posto! Beati loro, trovano il posto e se non glieli facciamo fare, non lo trovano, quindi dov'è il male?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Cominciano a esserci già posti liberi, le code si sono dimezzate...

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie consigliere.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Guardi lei me ha interrotto, io volevo concludere, almeno 2 minuti! Le code, se si chiama il Distretto o le case di riposo, le liste d'attesa si sono più che dimezzate per la casa di riposo.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Forse ne faranno uno a 73, non si sa perché.

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Quello è un privato che può.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Ma lo fa perché?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Non lo so, ha presentato la domanda.

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

E se forse è di più?

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Comunque in pratica volevo dire che non entro in merito dell'autorizzare, facilitare questo, perché sono d'accordo anch'io e oggi la popolazione anziana, gli ospedali dimettono sempre, con la chirurgia, con il day surgery dimettono sempre più in fretta e quindi queste persone hanno bisogno di, però c'è modo e modo di sviluppare le cose, cioè rispettare un programma, rispettare i tempi, essere coerenti con un programma che si è fatto.

Per cui cos'è che critico? Critico la poca chiarezza nei contenuti e nelle direttive, non vorrei che sotto sotto ci fosse la furbata di qualcuno o ci sia qualcosa di poco chiaro, anche perché lì al Cesana Malanotti non ci sono 4 baluba o 4 extraterrestri!

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, consigliere Costa, della sua preziosa illustrazione!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ci sono amministratori che avete messo voi.

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Grazie, e che in maniera indegna faranno 20 posti per fare sala da ballo!

COSTA GIUSEPPE - Consigliere Gruppo Costa Sindaco:

Ma vada a leggersi, invece di stare qua a fare battute del tubo...

- escono i consiglieri Costa, Costantini, De Bastiani
Alessandro, Tonon -
(presenti n. 11)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Consigliere, io credo che un amministratore attento, che sia messo da noi o non sia messo da noi, sia comunque un amministratore attento, che dove lavora ci mette del cuore e ci mette del suo. Io ragiono sempre da questo punto di vista, io non li conosco gli amministratori scellerati qua da noi, se lei si sposta di 700 chilometri convengo con lei. Grazie consigliere...

(intervento senza microfono)

ANTIGA ENNIO - Presidente:

Non è un problema mio!

La consigliera Costantini lascia l'aula perché non vota, al suo posto viene nominato Casagrande come scrutatore. C'è l'impianto di

delibera, si vota di fare proprio quanto contenuto a questa deliberazione nel Piano di sviluppo istituto Cesana Malanotti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

VOTAZIONE

- FAVOREVOLI: 10 (Antiga, Campodall'Orto, Casagrande, Da Re, Fava, Gomiero, Longo, Mognol, Saltini, Valenti)
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 1 (Trubian)

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N. 36 del Registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

--- oOo ---

Grazie consiglieri. Abbiamo trattato tutti i punti all'ordine del giorno, si chiude la serata. Un grazie a tutti.

- La seduta è chiusa alle ore 01.30 -

IL PRESIDENTE
Antiga Ennio

IL SEGRETARIO GENERALE
Traina Lorenzo